

PROTOCOLLI PRESTAZIONALI

EDILIZIA PRIVATA DI NUOVA COSTRUZIONE

PROGETTO, DIREZIONE E COLLAUDO

SCHEDE

2

PROTOCOLLI PRESTAZIONALI

EDILIZIA PRIVATA DI NUOVA COSTRUZIONE



CNAAPPC

COLLANA

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI PPC



TRANSMITTING ARCHITECTURE



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

PROTOCOLLI PRESTAZIONALI

EDILIZIA PRIVATA DI NUOVA COSTRUZIONE

PROGETTO, DIREZIONE E COLLAUDO

ELENCO DELLE PRESTAZIONI
CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONORARI
DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

www.awn.it


MAGGIOLI
EDITORE

The logo for Maggioli Editore consists of a stylized graphic of three vertical bars of varying heights on the left and a horizontal bar on the right, forming a partial 'ME' monogram. Below this graphic, the words "MAGGIOLI" and "EDITORE" are stacked in a bold, sans-serif font.

PROTOCOLLI PRESTAZIONALI

EDILIZIA PRIVATA DI NUOVA COSTRUZIONE

*Questo volume nasce da un progetto voluto e sostenuto da **Raffaele Sirica**, presidente del Consiglio Nazionale Architetti P.P.C. dal 1997 al 2009, che ha saputo trasmettere con forza e tenacia i valori etici dell'architettura, credendo nel ruolo fondamentale dell'architetto nella società contemporanea e nella necessità di promuovere e tutelare i fondamenti tecnici e disciplinari della professione.*

CREDITS

Arch. Massimo Gallione, *Presidente*

Arch. Simone Cola, *Vice Presidente Vicario*

Arch. Luigi Marziano Mirizzi, *Segretario*

Arch. Luigi Cotzia, *Vice Presidente*

Arch. Nevio Parmeggiani, *Vice Presidente*

Arch. Gianfranco Pizzolato, *Vice Presidente*

Arch. Giuseppe A. Zizzi, *Tesoriere*

Arch. Matteo Capuani

Arch. Pasquale Felicetti

Arch. Miranda Ferrara

Arch. Leopoldo Emilio Freyrie

Arch. Paolo Pisciotta

Arch. Domenico Podestà

Arch. Pietro Ranucci

Arch. iunior Marco Belloni

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
Via Santa Maria dell'Anima, 10 - 00186 Roma

A cura di:

**Luigi Cotzia, Luigi Marziano Mirizzi, Nevio Parmeggiani,
Gianfranco Pizzolato, Domenico Podestà,
Giuseppe Antonio Zizzi**

Con la collaborazione di:

Antonio Camerin, Normativa Tecnica

Cons.te CNAPPC

Zarè Ercolin, Catasto - Agenzia del Territorio

Cons.te CNAPPC

Elisabetta Fiale, Giurisprudenza, Contrattualistica

Cons.te CNAPPC

Carlo Lanza, Tariffe, (Commissione Parcelle MI)

Silvio Merra, attività di supporto

Coordinamento redazionale:

Caterina Parrello, Cons.te CNAPPC

Progetto grafico e impaginazione:

Impression s.r.l.

INDICE

PARTE PRIMA

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE

Condizioni iniziali e organizzazione delle prestazioni9

PARTE SECONDA

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE

Elenco delle prestazioni

Criteri per la determinazione degli onorari

(tariffe di riferimento - indicative)15

PARTE TERZA

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE

Descrizione delle prestazioni31

PARTE QUARTA

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE

Descrizione delle prestazioni83

PROTOCOLLI PRESTAZIONALI EDILIZIA PRIVATA DI NUOVA COSTRUZIONE

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE
Condizioni iniziali e organizzazione delle prestazioni

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Condizioni iniziali e organizzazione delle prestazioni

TITOLO	Riferimento al testo base	OGGETTO DELL'ACCORDO CON IL COMMITTENTE	EVENTUALI PRESTAZIONI PRELIMINARI (da concordare)	PROCEDURA DA SEGUIRE (AMBITO RISERVATO AL PROFESSIONISTA)
--------	---------------------------	---	---	---

CONDIZIONI INIZIALI E ORGANIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Servizi Fondamentali	Parte I, 1	Definizione degli obiettivi e delle esigenze del committente - programma dell'intervento		Analisi del problema, delle condizioni a contorno e definizione degli obiettivi della Convenzione/Contratto d'incarico professionale
		Condivisione delle fasi del lavoro e step di verifica		
		Individuazione delle responsabilità delle parti (Committente - Progettista - Costruttore - altri)		
		Definizione del/i contratti di affidamento/professionale		Vedi Apparati e sussidi allegati
Operazioni preliminari alla prestazione	Parte I, 1.1	Individuazione delle collaborazioni e consulenze necessarie e loro eventuale integrazione nella Convenzione di affidamento		Individuazione delle analisi e dei rilievi necessari
	Parte I, 1.2			
	Parte I, 1.3	Studio/progetto di prefattibilità ambientale	<p><u>Individua le problematiche connesse alla prefattibilità ambientale, alle preesistenze archeologiche e alla situazione complessiva della zona</u>, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento; l'esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso lo studio di prefattibilità ambientale, dell'esito delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche di prima approssimazione delle aree interessate e dell'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati.</p> <p><u>Comprende</u>, in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale; • lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini; • la illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta, nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche; 	

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Condizioni iniziali e organizzazione delle prestazioni

TITOLO	Riferimento al testo base	OGGETTO DELL'ACCORDO CON IL COMMITTENTE	EVENTUALI PRESTAZIONI PRELIMINARI (da concordare)	PROCEDURA DA SEGUIRE (AMBITO RISERVATO AL PROFESSIONISTA)
--------	---------------------------	---	---	---

Segue / CONDIZIONI INIZIALI E ORGANIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Segue/ Operazioni preliminari alla prestazione				<ul style="list-style-type: none"> la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori; l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto. <p>Nel caso di interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, lo studio di prefattibilità, contiene le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale. (vedi per analogia D.M. 04/04/2001, Tab. B4)</p>
Pianificazione della documentazione di base e di quella finale	<u>Parte I, 2</u>	Articolazione della prestazione secondo livelli predefiniti di approfondimento		<ol style="list-style-type: none"> <u>La pianificazione della documentazione</u> ha come obiettivo anche quello di agevolare la sua controllabilità, e di rendere minima la possibilità di un esito negativo della sua verifica. I criteri redazionali degli elaborati, suggeriti dalla prassi, devono quindi consentire a chi li esamina: <ul style="list-style-type: none"> di ritrovare e riconoscere facilmente le informazioni che si cercano; di comprenderle chiaramente nella loro articolazione; di correlare i contenuti delle informazioni agli obiettivi di qualità espressi nel programma. <u>Diversificati livelli della prestazione consentono:</u> <ul style="list-style-type: none"> di elaborare le scelte in modo progressivo, dalle più generali alle più specifiche e particolari, garantendo attenzione a tutti gli aspetti del lavoro; di controllare più agevolmente le scelte, riferendole di volta in volta ai livelli esigenziali e agli obiettivi definiti dal programma. <u>Il controllo del lavoro</u>, mette in relazione i livelli di sviluppo del programma con i livelli di sviluppo della prestazione (per la progettazione, vedi UNI 10722-2). <u>Per la progettazione</u>, si predefiniscono, a titolo semplificativo, i seguenti livelli: Il progetto preliminare, il progetto (definitivo) per l'ottenimento dei titoli abilitativi, il progetto esecutivo, le verifiche del progetto.

PROTOCOLLI PRESTAZIONALI EDILIZIA PRIVATA DI NUOVA COSTRUZIONE

PROGETTI – DIREZIONE – COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari* *(tariffe di riferimento – indicative)*

Edilizia privata (nuove opere) - Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari

Il presente tabulato propone, disaggregandole per categoria, l'elenco di tutte le prestazioni di cui sono state descritte le finalità, i contenuti tipici e gli standard prestazionali nel documento generale denominato "Protocolli prestazionali - edilizia privata di nuova costruzione".

Il riferimento alla tariffa (*Legge 143/49 e s.m.i.*), che si trova nella colonna di destra, è puramente orientativo e di mero riferimento, viene proposto per determinare analiticamente i compensi dovuti al Professionista per l'incarico affidatogli, una volta individuate ed elencate le prestazioni richieste, comprese le attività integrative al fine di conseguire i risultati desiderati e le specifiche richieste del Committente: tutto ciò in riferimento alle diverse opzioni che la tariffa propone.

La tariffa dunque costituisce un utile strumento di riferimento, anche se non vincolante, per la quantificazione dei compensi finalizzato a favorire un accordo preventivo tra le parti che la convenzione di incarico suggerirà.

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento (L. 143/1949)
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

RILIEVI DI QUALSIASI NATURA

	RILIEVI	RILIEVI				●	●	art. 4 a vacanza o art. 5 discrezione o art. 6 a piè di lista o conglobata art. 13
--	---------	---------	--	--	--	---	---	---

FASI PRELIMINARI

			PROGETTO DI FATTIBILITÀ			●	●	art. 5 discrezione o art. 4 a vacanza
--	--	--	-------------------------	--	--	---	---	--

FASI PROGETTUALI / PROGETTO DI MASSIMA (o preliminare)

PROGETTO DI MASSIMA (O PRELIMINARE)				prevalente	B			voce a) Tab. B percentuale
PREVENTIVO SOMMARIO				prevalente	B			voce a) Tab. B percentuale
			PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA E/O CONFORMITÀ			●		a vacanza
			CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE			●	●	art. 5 discrezione o art. 4 a vacanza
			SOLUZIONI DIVERSE DEL PROGETTO DI MASSIMA	prevalente	B			art. 21, I comma percentuale o art. 4 a vacanza
			RELAZIONE/DISCIPLINARE PRESTAZIONALE			●	●	art. 5 discrezione o art. 4 a vacanza

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento (L. 143/1949)
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

Segue / PROGETTO DI MASSIMA

			ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE	prevalente	B		●	art. 5 discrezione o art. 21, Il comma percentuale
	URGENZA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI MASSIMA			prevalente	+15%		●	art. 2 percentuale (ultimo comma) o art. 5 discrezione

FASI PROGETTUALI / PROGETTO AMMINISTRATIVO

		PROGETTO DEFINITIVO PER OTTENIMENTO TITOLI ABILITATIVI		prevalente	B		●	art. 5 discrezione o, per analogia, Tab. B voce c), parziale
			VERIFICA DI CONFORMITÀ			●	●	art. 4 a vacanza o art. 5 discrezione
		PROGETTO PER L'ACCESSIBILITÀ L'ADATTABILITÀ		prevalente	B		●	art. 21, Il comma o art. 5 discrezione
		ELABORATI PER LA PREVENZIONE INCENDI		prevalente	B		●	art. 21, Il comma o art. 5 discrezione
			RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO				●	art. 5 discrezione
		RELAZIONI E DICHIARAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE					●	art. 5 discrezione

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento (L. 143/1949)
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

Segue / PROGETTO AMMINISTRATIVO

		CALCOLO DEI COSTI DELL'INTERVENTO	CALCOLO DEI COSTI DELL'INTERVENTO				●	art. 5 discrezione
		DISCIPLINARI PRESTAZIONALI	DISCIPLINARI PRESTAZIONALI				●	art. 5 discrezione
		VERIFICHE DISPERSIONE / RENDIMENTO ENERGETICO E CLIMA ACUSTICO					●	art. 5 discrezione
			INDAGINI PRELIMINARI PER IL CALCOLO DELLE STRUTTURE				●	art. 5 discrezione o art. 6 piè di lista
			DIMENSIONAMENTO PRELIMINARE DELLE STRUTTURE	If, Ig	B			Tab. B voce a)
			DIMENSIONAMENTO PRELIMINARE DEGLI IMPIANTI	III a, b, c	B			Tab. B voce a)
			CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE				●	art. 5 discrezione
			ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE	prevalente	B		●	o art. 21, II comma percentuale o art. 5 discrezione
	URGENZA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO PER TITOLI ABILITATIVI			prevalente	+15%		●	art. 2 percentuale (ultimo comma) o art. 5 discrezione

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento (L. 143/1949)
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

Segue / PROGETTO AMMINISTRATIVO

			VARIANTI	prevalente	B		●	art. 22 a % I comma Tab. B. o art. 5 discrezione
		STUDIO DI IMPATTO E DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE					●	art. 5 discrezione
		DOCUMENTAZIONE PARERE ASL		prevalente	B		●	art. 21, II comma o art. 5 discrezione
		DOCUMENTAZIONE PARERE ARPA		prevalente	B		●	art. 21, II comma o art. 5 discrezione
		DOCUMENTAZIONE PARERE BENI AMBIENTALI		prevalente	B		●	art. 21, II comma o art. 5 discrezione
		DOCUMENTAZIONE PARERE SOPRINTENDENZA		prevalente	B		●	art. 21, II comma o art. 5 discrezione
		DOCUMENTAZIONE PARERE PAESAGGISTICO		prevalente	B		●	art. 21, II comma o art. 5 discrezione
		DOCUMENTAZIONE PARERE PUBBLICI SPETTACOLI		prevalente	B		●	art. 21, II comma o art. 5 discrezione

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento (L. 143/1949)
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

Segue / PROGETTO AMMINISTRATIVO

		DOCUMENTAZIONE PARERE PRELIMINARE VV.FF.		prevalente	B		●	art. 21, Il comma o art. 5 discrezione
		DOCUMENTAZIONE VINCOLI SPECIFICI					●	art. 5 discrezione o art. 4 vacanza
		DOCUMENTAZIONE PER.....				●	●	art. 5 discrezione o art. 4 vacanza
		DOCUMENTAZIONE ASSOGGETTAMENTO A V.I.A.					●	art. 4 vacanza o art. 5 discrezione
		PARTECIPAZIONE PROCEDIMENTI DI VERIFICA: RILASCIO PARERI - TITOLI				●		art. 4 a vacanza o conglobata art. 13
		ATTIVITÀ DI RESPONSABILE DEI LAVORI (ai fini della sicurezza)					●	art. 5 discrezione

FASI PROGETTUALI / PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTO ESECUTIVO GENERALE				prevalente	B			voce c) Tab. B percentuale
PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL PROGETTO ESECUTIVO GENERALE				prevalente	B			voce e) Tab. B percentuale

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento (L. 143/1949)
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

			ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE	prevalente	B		●	art. 5 discrezione o art. 21, Il comma percentuale
			RELAZIONE GENERALE				●	art. 5 discrezione
	URGENZA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO GENERALE			prevalente	+15%		●	art. 2 percentuale (ultimo comma) o art. 5 discrezione
			VARIANTI AL PROGETTO ESECUTIVO GENERALE	prevalente	B		●	art. 22 a percentuale o art. 5 discrezione
		PROGETTO ESECUTIVO STRUTTURE		I f, g	B			voce c) Tab. B percentuale
		PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL PROGETTO ESECUTIVO DELLE STRUTTURE		I f, g	B			voce e) Tab. B percentuale
		COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE STRUTTURE		I f, g	B			voce d) Tab. B
	URGENZA NELLA PREDISPOSIZIONE PROGETTO ESECUTIVO DELLE STRUTTURE			I f, g	+15%		●	art. 2 percentuale (ultimo comma) o art. 5 discrezione

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)*

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento <i>(L. 143/1949)</i>
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

			VARIANTI AL PROGETTO STRUTTURE	II, g	B		●	art. 22 a percentuale o art. 5 discrezione
		PROGETTO ESECUTIVO DEGLI IMPIANTI		III a, b, c	B			voci a), b), c) Tab. B percentuale
		PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL PROGETTO ESECUTIVO DEGLI IMPIANTI		III a, b, c	B			voce e) Tab. B percentuale
	URGENZA NELLA PREDISPOSIZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEGLI IMPIANTI			III a, b, c	+15%		●	art. 2 percentuale <i>(ultimo comma)</i> o art. 5 discrezione
		COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEGLI IMPIANTI		III a, b, c	B			voce d) Tab. B percentuale
			VARIANTI AL PROGETTO IMPIANTI	III a, b, c	B		●	art. 22 a percentuale o art. 5 discrezione
		RELAZIONI SPECIALISTICHE					●	art. 5 discrezione
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO GENERALE				prevalente	B			voce d) Tab. B percentuale
			QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO				●	art. 5 discrezione

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento (l. 143/1949)
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

			CRONOPROGRAMMA DEFINITIVO				●	art. 5 discrezione
			PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI				●	art. 5 discrezione
			AGGIORNAMENTO DEI PREZZI	prevalente	B		●	art. 23-b) percentuale o art. 5 discrezione
			PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA/VALIDAZIONE				●	art. 5 discrezione o art. 4 a vacanza
			VERIFICA TECNICA E VALIDAZIONE				●	art. 5 discrezione o art. 4 a vacanza
CAPITOLATI				prevalente	B			voce f) Tab. B percentuale

APPALTO

CONTRATTI								
			ORGANIZZAZIONE DELLA GARA D'APPALTO				● ●	art. 5 discrezione o art. 4 a vacanza
			ISTRUTTORIA DELLE OFFERTE				● ●	art. 5 discrezione o art. 4 a vacanza
			ASSISTENZA ALLA STIPULA DEL CONTRATTO				● ●	art. 5 discrezione o art. 4 a vacanza

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento (L. 143/1949)
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

DIREZIONE DEI LAVORI

DIREZIONE DEI LAVORI : comprensiva di tutti gli ATTI E DOCUMENTI DI COMPETENZA				prevalente	B			voce g) Tab. B percentuale
			VARIANTI AL PROGETTO ESECUTIVO	prevalente	B		●	art. 22 a percentuale o art. 5 discrezione
	SPECIALI DIFFICOLTÀ DI ESECUZIONE DELL'OPERE (NEL SUO COMPLESSO)			prevalente	B		●	art. 21, II comma percentuale o art. 5 discrezione
			DIREZIONE DEI LAVORI - STRUTTURE	I,g	B			voce g) Tab. B percentuale
			DIREZIONE DEI LAVORI - IMPIANTI	III a,b,c	B			voce g) Tab. B percentuale
	SPECIALI DIFFICOLTÀ DI ESECUZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI			varie	B		●	art. 21, II comma percentuale o art. 5 discrezione
			DIRETTORI OPERATIVI				●	art. 5 discrezione o art. 6 (a piè di lista)
			DIREZIONE ARTISTICA DEI LAVORI				● ●	art. 5 discrezione o art. 4 a vacanza
			ASSISTENZA GIORNALIERA AI LAVORI	prevalente			● ●	art. 17 percentuale o art. 5 discrezione o art. 4 a vacanza
			VARIANTI AL PERMESSO DI COSTRUIRE O D.I.A.	prevalente	B		●	art. 22 a percentuale o art. 5 discrezione

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)*

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento <i>(L. 143/1949)</i>
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

Segue / DIREZIONE DEI LAVORI

			VARIANTI IN SANATORIA	prevalente	B		●	art. 22 a percentuale o art. 5 discrezione
		ATTIVITÀ DI RESPONSABILE DEI LAVORI <i>(ai fini della sicurezza)</i>					●	art. 5 discrezione

ASSISTENZA AL COLLAUDO

ASSISTENZA AL COLLAUDO				prevalente	B			voce i) Tab. B percentuale
		REGOLARE ESECUZIONE CONFORMITÀ		prevalente	C		●	art. 19 Tab. C o art. 5 discrezione
			VERIFICA/ACCETTAZIONE DELL'OPERA				●	art. 5 discrezione

CONTABILITÀ

			MISURA E CONTABILITÀ DEI LAVORI	prevalente	E			art. 23-a) e Tab. E percentuale
			REVISIONE DEI PREZZI	prevalente	B		●	art. 23-c) percentuale o art. 5 discrezione
			PERIZIE DI VARIANTE O DI ASSESTAMENTO	prevalente	B		●	art. 5 discrezione e/o art. 22

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)

A - PRESTAZIONI BASE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Parametri orientativi				TARIFFA attuale di riferimento (L. 143/1949)
				CLASSI	TABELLE	VACAZIONI €/h	DISCREZIONI	

LIQUIDAZIONE

LIQUIDAZIONE FINALE				prevalente	B			voce l) Tab. B percentuale
---------------------	--	--	--	------------	---	--	--	----------------------------

PERIZIE ESTIMATIVE

			PRESTAZIONI PER PERIZIE ESTIMATIVE	prevalente	F/G		●	art. 5 discrezione o artt. 24 - 28 e Tab. F/G percentuale
--	--	--	------------------------------------	------------	-----	--	---	---

CERTIFICATI E COLLAUDI

			COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO	prevalente	C		●	art. 5 discrezione o art. 19 e Tab. C percentuale
			COLLAUDO STATICO				●	art. 5 discrezione
			COLLAUDO DEGLI IMPIANTI				●	art. 5 discrezione
			CERTIFICAZIONE ENERGETICA				●	
			CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI				●	
			PRATICHE CATASTALI				●	
			CERTIFICATO DI AGIBILITÀ				●	

PROGETTI - DIREZIONE - COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Elenco delle prestazioni - criteri per la determinazione degli onorari (tariffe di riferimento – indicative)*

Note

1. Nel presente tabulato l'elenco delle prestazioni viene così articolato:

PRESTAZIONI PRIMARIE

(Corrispondono alle prestazioni primarie descritte nella Tabella B della L. 143/49)

CONDIZIONI PARTICOLARI

(Circostanze che possono verificarsi al di fuori dalla volontà del professionista)

PRESTAZIONI INTEGRATIVE

*(Prestazioni già previste dalla legislazione vigente o richieste da nuove esigenze amministrative o normative.
Il riferimento di onorario è differenziato, a seconda della natura della prestazione)*

PRESTAZIONI ACCESSORIE

(Prestazioni aggiuntive espressamente richieste dal Committente)

2. Per l'individuazione dei criteri e dei parametri per la definizione degli onorari professionali corrispondenti alle prestazioni richieste si suggerisce di seguire il seguente criterio:

- Distinzione tra onorari a percentuale, a quantità, a vacanza e a discrezione.
- Individuazione delle classi e categorie delle opere secondo quanto descritto all'art. 14 della L. 143/49.
- Individuazione delle corrispondenti aliquote della Tabella A della L. 143/49, in relazione ai valori delle opere da progettare/ da dirigere o da collaudare.
- Definizione delle eventuali riduzioni o incrementi percentuali dei valori di Tabella A da applicare nel conteggio dell'onorario, anche differenziati per ciascuna classe e categoria e applicazione delle percentuali innovate alle prestazioni da svolgere, secondo criteri contenuti nei "Protocolli Prestazionali" o in disciplinari prestazionali specifici allegati alla convenzione d'incarico.
Determinazione dei valori unitari di onorario riferiti al tempo.
Determinazione degli onorari a discrezione relativi alle prestazioni per le quali si applica tale procedura.

La valutazione di tali onorari potrà fare riferimento:

- agli usi locali, alla prassi o consuetudini generalmente accettate, a elaborazioni che riferiscono sui costi effettivi dei servizi;
- a tariffe orientative studiate da enti o organizzazioni indipendenti, ecc.;
- al particolare prestigio della professione (*art. 2233 del cod. civ.*);
- al conseguimento di un particolare beneficio per il committente (*art. 2 co. 3 del D.L. n. 223 del 04/07/2006, c.d. "Decreto Bersani", convertito in Legge n. 248 del 04/08/2006*).

Di tali riferimenti non è necessario far menzione nella Convenzione di incarico.

3. L'esame di particolari prestazioni richieste da Normative Regionali saranno oggetto di specifica trattazione in sede locale o nella convenzione di incarico.

PROTOCOLLI PRESTAZIONALI EDILIZIA PRIVATA DI NUOVA COSTRUZIONE

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE
Definizioni, scopi, contenuti e procedure

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	---	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

RILIEVI DI QUALSIASI NATURA

	RILIEVI	RILIEVI		Parte I, <u>1.2</u>	<p><u>Scopo dei rilievi:</u> è la rappresentazione grafica e descrittiva dello stato di fatto di un'area o di un manufatto edilizio al fine di documentarne la morfologia, le dimensioni spaziali, le qualità fisiche, dotazionali e se richiesta, la loro certificazione o rendere possibile la programmazione e le attività preliminari e propedeutiche alla progettazione.</p>	<p><u>Rilievi geometrici</u> (eseguiti anche con il sussidio di specifici software) hanno per oggetto:</p> <p>a) La restituzione delle caratteristiche dimensionali di oggetti fisici territoriali o per la definizione spaziale di manufatti edilizi, attraverso sistemi quali: planimetria, altimetria, celerimensura, fotogrammetria, ortofotogrammetria, aerofotogrammetria, agrimensura, nelle scale grafiche necessarie per le successive utilizzazioni progettuali e della costruzione.</p> <p>b) A seconda di quanto stabilito con il committente in sede di incarico, i rilievi possono estendersi ai seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilievi architettonici per l'identificazione delle caratteristiche storico-morfologiche, oltre che dimensionali / celerimetriche di tutte le parti di un manufatto. - Rilievi atti all'identificazione degli elementi della storia urbana e delle trasformazioni storiche e delle tipologie. - Rilievi dello stato di conservazione dell'immobile. - Rilievi materici per l'indagine della composizione delle singole parti che compongono l'oggetto del rilievo (<i>sclerometria, termografia, magnetometria, rilievo ultrasonico, magnetometria, rilievi chimico-fisici</i>). - Rilievi amministrativi (<i>vedi anche Perizie</i>) per l'identificazione delle specifiche condizioni catastali e urbanistico / edilizie di un'area o di un manufatto.
--	---------	---------	--	------------------------	--	---

FASI PRELIMINARI

			STUDIO DI FATTIBILITÀ	Parte I, <u>1.3</u>	<p><u>Scopo dello studio/progetto di fattibilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare la convenienza di un intervento; - definire il processo; - evidenziare i risultati attesi del progetto e analizzare tutte le condizioni esterne. 	<p><u>La documentazione dello studio/progetto di fattibilità a seconda della complessità dell'opera usualmente si compone di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - una relazione illustrativa con allegati eventuali (<i>se richiesti</i>) schemi grafici planivolumetrici atti a in-
--	--	--	--------------------------	------------------------	---	--

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / FASI PRELIMINARI

			Segue/ STUDIO DI FATTIBILITÀ		<p>Si tratta di un'analisi tecnica che trasferisce l'ipotesi di intervento in un quadro di fattibili proposte di progetto, valutando strumenti, tecniche e risorse necessarie alla sua realizzazione.</p> <p><u>A tal fine:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce e interpreta ai fini progettuali il quadro normativo, giurisprudenziale e vincolistico di riferimento; - descrive sommariamente, eventualmente anche a mezzo di schemi e di una o più relazioni, le caratteristiche qualitative, funzionali, tecnologiche e prestazionali dell'opera e le ragioni delle scelte dell'intervento; - fornisce una valutazione comparativa <i>(anche in forma di semplice relazione)</i> di eventuali soluzioni alternative prese in considerazione, se richieste dal committente; - anticipa sommariamente i contenuti di un eventuale studio di fattibilità ambientale <i>(se necessario)</i>. <p>Il Committente, a fronte di tale "studio/progetto di fattibilità", può quindi considerare il proprio investimento e valutare in anticipo i risultati, decidendo se proseguire o meno nell'impegno.</p> 	<p>dividua le caratteristiche fisiche e prestazionali dell'intervento, contenente <i>(se richiesto dal committente e sulla scorta delle sue indicazioni)</i> anche la fattibilità economica e finanziaria;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accertamento in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, e alla situazione dei pubblici servizi; - raffronto urbanistico indicante le volumetrie, gli organismi edilizi previsti, le superfici degli spazi privati e pubblici, etc.; - ipotesi relative alle fasi attuative sia della progettazione che della realizzazione dell'opera, con l'indicazione dei tempi orientativi di svolgimento delle varie attività; - gli indirizzi per la redazione del progetto di massima, anche in relazione a espresse esigenze del committente.
--	--	--	------------------------------------	--	--	--

FASI PROGETTUALI / PROGETTO DI MASSIMA

PROGETTO DI MASSIMA (O PRELIMINARE)				Parte I, 3.1	<p><u>Progetto di massima (o preliminare):</u> definisce sommariamente le caratteristiche qualitative e funzionali dell'organismo edilizio, il quadro delle esigenze da soddisfare, fornisce l'esposizione documentata della fattibilità dell'intervento e dà indirizzi per la redazione del progetto definitivo.</p> <p>Il progetto di massima <i>(preliminare)</i> deve rappresentare chiaramente, anche se in modo sommario, i concetti informativi proposti dall'Autore. Pertanto conterrà <i>(preferibilmente in scala 1/200)</i> tutte le piante dell'edificio diverse tra loro, le sezioni utili ad identi-</p>	<p><u>La documentazione del progetto preliminare, a seconda della complessità dell'opera, si compone di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - una relazione illustrativa con allegati schemi grafici atti a individuare l'impianto tipologico, planivolumetrico e distributivo dell'organismo edilizio, a definirne le dimensioni di ingombro, il campo della loro variabilità, i profili e sezioni schematiche, eventuali viste o immagini sommariamente definite; - l'accertamento in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, e alla situazione dei pubblici servizi.
---	--	--	--	-----------------	--	--

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DI MASSIMA

Segue/ PROGETTO DI MASSIMA (O PRELIMINARE)					<p>ficarne la distribuzione ed i criteri costruttivi, i prospetti principali, gli eventuali calcoli sommari dei corredi, i volumi.</p> <p><u>Scopo del progetto di massima (o preliminare):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire e interpretare ai fini progettuali il quadro normativo, giurisprudenziale e vincolistico di riferimento; - acquisire e interpretare le analisi e i rilievi propeudeutici ritenuti necessari per le fasi di progettazione successive; - descrivere sommariamente, a mezzo di disegni e di una o più relazioni, le caratteristiche qualitative, funzionali, tecnologiche e prestazionali dell'opera e le ragioni della scelta progettuale; - consentire una valutazione, sia pur informale, del progetto da parte degli Enti di parte terza, preposti al rilascio di specifiche Autorizzazioni. 	<p>Secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, inoltre può contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a descrizione dell'intervento da realizzare dando una chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto; - l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale. <p>N.B. Per i progetti di massima delle strutture e degli impianti (<i>non compresi nella presente voce</i>), vedi le voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INDAGINI PRELIMINARI PER IL CALCOLO DELLE STRUTTURE, DIMENSIONAMENTO PRELIMINARE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI
PREVENTIVO SOMMARIO					<p><u>Scopo del Preventivo sommario:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire al Committente sotto forma di una relazione documentata delle principali voci di costo per la realizzazione dell'opera e gli elementi per una valutazione, anche economica, della soluzione che il progetto propone. 	<p><u>Individua:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - il costo dell'opera applicando alle quantità caratteristiche dell'opera i corrispondenti costi standardizzati determinati da Osservatori riconosciuti. <p><u>Elenca e quantifica le ulteriori somme a disposizione della Committente, attraverso valutazioni di larga massima, con particolare riferimento a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - rilievi e indagini; - allacciamenti ai pubblici servizi; - imprevisti; - spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza, direzione lavori, contabilità e assistenza giornaliera; - spese per attività di consulenza o di supporto; - spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche; - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche; - collaudi;

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DI MASSIMA

Segue/ PREVENTIVO SOMMARIO						<ul style="list-style-type: none"> - oneri finanziari e della Committente; - I.V.A. ed altre eventuali imposte. <p>In assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi simili realizzati, ovvero redigendo un computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o da listini ufficiali vigenti nell'area interessata.</p>
			PARTECIPA- ZIONE AL PROCEDI- MENTO DI VERIFICA E/O CONFORMITÀ		<p><u>Il progetto preliminare può contenere</u> tutte le indicazioni atte a favorirne la Verifica di conformità agli indirizzi contenuti nell'affidamento di incarico e le precauzioni generali sull'autocontrollo e sul controllo di parte prima da effettuarsi in sede di riesame della progettazione, al fine di controllare la qualità del progetto, sotto la direzione e responsabilità del professionista responsabile del progetto.</p>	
			CRONOPRO- GRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE		<p><u>Scopo del cronoprogramma:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilire, in via preliminare, la successione e le scadenze previste per le operazioni da eseguire fino al raggiungimento degli obiettivi concordati. 	<p><u>La documentazione del cronoprogramma (se richiesto) delle fasi attuative contiene:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo; - indicazioni necessarie per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti; - indirizzi per la redazione del progetto definitivo, anche in relazione a espresse esigenze di gestione e manutenzione.
			SOLUZIONI DIVERSE DEL PROGETTO DI MASSIMA		<p>Il Professionista fornisce, a richiesta del Committente, più soluzioni progettuali.</p>	<p>La documentazione è la medesima per ciascuna soluzione proposta ed è quella descritta per il Progetto di massima.</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DI MASSIMA

			RELAZIONE/ DISCIPLINARE PRESTAZIO- NALE		<p><u>Scopo della Relazione prestazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - indicare i requisiti e le prestazioni che devono essere riscontrati nell'intervento riportando lo sviluppo degli studi di prima approssimazione svolti, connessi alla tipologia e categoria dell'intervento. 	<p><u>Comprende, in relazione alla tipologia e all'entità dell'intervento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della Committente e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie; - la specificazione delle opere generali e delle eventuali opere specializzate comprese nell'intervento con i relativi importi; - una/più tabelle degli elementi e sub-elementi in cui l'intervento è suddivisibile, con l'indicazione dei relativi pesi.
			ATTIVITÀ DI COORDINA- MENTO DEL GRUPPO DI PROGETTA- ZIONE		<p><u>Il professionista</u>, sia come singolo incaricato dell'intera fase progettuale, che come incaricato della sola progettazione architettonica (<i>da intendersi come prevalente</i>) all'interno di un gruppo, <u>compie un'opera costante di coordinamento</u> tra le varie fasi di cui si compone il progetto integrale</p> <p><u>quando:</u></p> <p>l'affidamento dell'incarico, da intendersi integrale e coordinato, è avvenuto secondo uno dei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. affidamento di incarico ad un singolo professionista che svolge tutte le prestazioni, comprese quelle specialistiche, con la propria organizzazione e struttura professionale o, se previsto in contratto, avvalendosi di collaborazioni esterne che comunque non interferiscono con il mandato personale ricevuto; 2. affidamento di incarico a più professionisti, non riuniti in collegio, ognuno dei quali incaricato della progettazione specifica e specialistica di ciascuna categoria di lavoro componente l'opera commissionata; 3. affidamento di incarico ad un gruppo di professionisti, non riuniti in collegio, che svolge tutte le 	

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------	----------------------------	--	--	---------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DI MASSIMA

			Segue/ ATTIVITÀ DI COORDINA- MENTO DEL GRUPPO DI PROGETTA- ZIONE		prestazioni, comprese quelle specialistiche, senza attribuzioni e competenze progettuali specifiche e personali; e quando: la progettazione necessita, sia in caso di affidamento ad unico professionista che a più professionisti, di una integrazione e correlazione tra le diverse progettazioni che compongono l'intero quadro prestazionale. In alternativa all'affidamento dell'incarico di "coordinamento" ad un professionista che partecipa alla progettazione dell'opera, l'incarico può anche essere affidato ad un professionista estraneo al gruppo di progettazione.	
	URGENZA NELLA PREDI- SPOSIZIONE DEL PROGETTO DI MASSIMA				Ogni prestazione prevista nel contratto deve essere valutata anche in relazione ai tempi necessari per il suo svolgimento da fissare in sede di contratto. <u>La "speciale urgenza"</u> (che dà facoltà al Professionista di aumentare gli onorari): deve essere esplicitamente richiesta il Committente dovrà essere preventivamente informato sul maggior onere al quale andrà incontro.	<u>L'analisi dei tempi necessari</u> per lo svolgimento delle prestazioni, tiene conto: dell'impegno professionale del progettista o del suo studio e nell'elaborazione / organizzazione; <u>ovvero:</u> - dell'impegno dei collaboratori nella redazione degli elaborati; - della complessità del progetto in relazione alla sua specifica natura; - delle condizioni locali (<i>geografiche, amministrative, normative, ecc.</i>); - della dipendenza da fattori estranei alla volontà delle parti; - dell'acquisizione di eventuali consulenze.

FASI PROGETTUALI / PROGETTO DEFINITIVO

		PROGETTO DEFINITIVO PER OTTENIMENTO TITOLI ABILITATIVI		Parte I, 3.2	<u>Progetto definitivo</u> Lo scopo del progetto, in questa fase: - consentire l'ottenimento dalle Autorità competenti, di Autorizzazioni, Pareri, Permessi o il legittimo Inizio, a seguito di Denuncia di Attività (D.I.A.).	<u>La documentazione del progetto per ottenimento titoli abilitativi</u> Elaborati grafici, ovvero di un insieme completo e coerente di disegni, delle soluzioni architettoniche, delle superfici e dei volumi da realizzare, prescritti o indicati dai regolamenti edilizi.
--	--	--	--	-----------------	--	---

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

		Segue/ PROGETTO DEFINITIVO PER OTTENIMENTO TITOLI ABILITATIVI			<p>Il progetto definitivo è presentato redatto in conformità ai Regolamenti edilizi vigenti, con grafie codificate e ben leggibili, salvo che non sia diversamente richiesto dal contratto di affidamento, sempre firmato dal progettista responsabile.</p> <p>Esso prevederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per ogni opera e lavoro, indipendentemente dalle tipologie e categorie, gli elaborati grafici del progetto definitivo che comprendono se richiesto l'elenco delle opere e dei lavori necessari per il rispetto delle esigenze del programma dell'intervento. - Un sistema coerente di informazioni codificate [grafiche e testuali], atte a definire compiutamente gli aspetti dimensionali degli spazi interni ed esterni che rilevano sotto il profilo della normativa urbanistica, tecnica ed edilizia vigente e a dare dimostrazione degli standard prestazionali e dotazionali richiesti dalla normativa e dal programma dell'intervento per i singoli ambienti, nonché gli aspetti dimensionali e qualitativi dell'organismo edilizio nel suo complesso. - Altri documenti tecnico-amministrativi necessari e sufficienti per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole loro proprie, e per certificare la conformità del progetto <i>(con esclusione dei documenti relativi al PROGETTO PER L'ACCESSIBILITÀ / ADATTABILITÀ e agli ELABORATI PER LA PREVENZIONE INCENDI, da considerare a parte – vedi più avanti).</i> 	<p><u>Essi, di prassi, comprendono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento; 2. planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle curve di livello dell'area interessata all'intervento, con equidistanza adeguata, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze; 3. planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento; 4. piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai Regolamenti edilizi o da normative specifiche, e di norma non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti; 5. almeno due sezioni, trasversale e longitudinale nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza
--	--	---	--	--	---	--

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

		Segue/ PROGETTO DEFINITIVO PER OTTENIMENTO TITOLI ABILITATIVI				<p>totale dell'edificio. In tali sezioni sarà altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe. In tutte le piante sono indicate le linee di sezione;</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti; 7. elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:200, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali; 8. schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti; 9. planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:200, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne, la localizzazione delle centrali dei diversi apparati con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, piante delle reti tecnologiche e degli allacciamenti; 10. particolari decorativi/costruttivi <i>(richiesti dal contratto o dai Regolamenti Edilizi)</i>.
			VERIFICA DI CONFORMITÀ		<p>Valgono per il progetto tutte le indicazioni atte a favorire la <i>Verifica tecnica e l'eventuale Validazione</i> (UNI 10722-3), e le precauzioni generali sull'autocontrollo e sul controllo di "parte prima" da effettuarsi in sede di riesame della progettazione, al fine di controllare la qualità del progetto, sotto la direzione e responsabilità del professionista responsabile del progetto.</p>	

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

		PROGETTO PER L'ACCESSIBI- LITÀ / ADAT- TABILITÀ			<u>Documenti tecnico-amministrativi necessari e sufficienti</u> per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole loro proprie, e per certificare la conformità del progetto.	<u>Elaborati grafici, ovvero insieme completo e coerente di disegni e relazioni</u> , prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia di superamento delle barriere architettoniche; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.
		ELABORATI PER LA PREVENZIONE INCENDI			<u>Documenti tecnico-amministrativi necessari e sufficienti</u> per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole loro proprie, e per certificare la conformità del progetto.	<u>Elaborati grafici, ovvero insieme completo e coerente di disegni e relazioni</u> , prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia di prevenzione incendi; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.
			RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO		<p><u>Scopo della Relazione descrittiva del Progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi. <p><u>In particolare:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere, anche con espressi riferimenti alla relazione illustrativa del progetto preliminare, i criteri utilizzati per le definitive scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti; contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare; - riferire in merito a tutti gli aspetti riguardanti la topografia, la geologia, l'idrologia, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso lo studio di fattibilità ambientale; - indicare le eventuali cave e discariche da utilizzare; - indicare le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche; 	

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

			Segue/ RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO		<ul style="list-style-type: none"> - indicare i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione; - riferire in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'organismo edilizio da realizzare. 	
		RELAZIONI DICHIARA- ZIONI TECNICHE SPECIALISTI- CHE			<p><u>Ove la progettazione implichi:</u> la soluzione di questioni specialistiche, queste possono formare oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche tecniche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.</p>	<p><u>Relazioni tecniche e specialistiche:</u> Documenti tecnico-amministrativi necessari e sufficienti per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie.</p>
		CALCOLO DEI COSTI DELL' INTERVENTO	CALCOLO DEI COSTI DELL' INTERVENTO		<p><u>Scopo del Calcolo dei costi dell'intervento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - di stimare, sulla base di un computo metrico sommario, i costi dell'intervento. 	<p><u>Comprende un computo estimativo redatto per capitoli,</u> applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari dedotti dai prezziari ufficiali correnti nell'area interessata, aggiungendo all'importo così determinato una percentuale per le spese relative alla sicurezza.</p> <p>In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento il computo metrico estimativo può prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in economia.</p> <p>Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato - se necessario - sulla base di specifiche analisi dei prezzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato comprensivi dei costi intrinseci per la sicurezza; b) aggiungendo all'importo così determinato i costi aggiuntivi per la sicurezza;

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------	----------------------------	--	--	---------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

		Segue/ CALCOLO DEI COSTI DELL' INTERVENTO	Segue/ CALCOLO DEI COSTI DELL' INTERVENTO			<p>c) aggiungendo ulteriormente una percentuale variabile (usualmente tra il 13 e il 15 per cento), a seconda della categoria e tipologia dei lavori, per spese generali;</p> <p>d) aggiungendo infine una percentuale (usualmente del 10 per cento) per utile dell'appaltatore;</p> <p>e) in relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento il computo metrico estimativo può prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in economia.</p>
		DISCIPLINARI PRESTAZIO- NALI	DISCIPLINARI PRESTAZIO- NALI		<p><u>Scopo del disciplinare prestazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - precisare tutti i contenuti tecnico-prestazionali degli elementi tecnici previsti nel progetto. 	<p><u>Il disciplinare prestazionale contiene:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e componenti previsti nel progetto.
		VERIFICHE DISPERDI- MENTO/ RENDIMENTO ENERGETICO E CLIMA ACUSTICO			<p><u>Ove la progettazione implichi</u> la soluzione di questioni specialistiche, queste <u>possono formare oggetto di apposite relazioni</u> che definiscono le problematiche tecniche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.</p>	<p><u>Relazione energetica ed acustica:</u></p> <p>Documenti tecnico-amministrativi necessari e sufficienti per essere positivamente approvati dal Committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie.</p>
			INDAGINI PRELIMINARI PER IL CALCOLO DELLE STRUTTURE		<p><u>Scopo delle relazioni geologica, geotecnica, idrologica e idraulica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno lo scopo di fornire un compiuto e dettagliato quadro conoscitivo della struttura, consistenza e morfologia del terreno su cui sorgerà la costruzione, sia sotto il profilo geologico che tettonico e idrogeologico. 	<p><u>Comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico-tecnico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, litotecnici e fisici nonché il conseguente livello di pericolosità geologica e il comportamento in assenza ed in presenza delle opere; - la relazione geotecnica definisce, alla luce di specifiche indagini geotecniche, il comportamento

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

			Segue/ INDAGINI PRELIMINARI PER IL CALCOLO DELLE STRUTTURE			meccanico del volume di terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il comportamento del manufatto stesso. Illustra inoltre i calcoli geotecnici per gli aspetti che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno; - la relazioni idrologica e idraulica riguardano lo studio delle acque meteoriche, superficiali e sotterranee. Gli studi devono indicare le fonti dalle quali provengono gli elementi elaborati ed i procedimenti usati nella elaborazione per dedurre le grandezze di interesse.
			DIMENSIONAMENTO PRELIMINARE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI		<u>Scopo dei Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti:</u> - definire, in accordo con il progettista architettonico, le caratteristiche e le dimensioni delle strutture e degli impianti per una corretta e coerente progettazione dell'opera.	Il dimensionamento preliminare è composto, di norma, da: - calcoli preliminari atti a consentire il predimensionamento e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche; - calcoli degli impianti devono permettere la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari.
			CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE		<u>Scopo del Cronoprogramma delle fasi attuative:</u> - stabilire la successione prevedibile delle procedure tecniche ed amministrative che porteranno alla realizzazione dell'opera e alla sua utilizzabilità.	<u>Il Cronoprogramma delle fasi attuative</u> si avvale anche dell'aggiornamento costante del cronoprogramma preliminare eventualmente redatto in fase di progetto di massima.
			ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE		<u>Il professionista</u> , sia come singolo incaricato dell'intera fase progettuale, che come incaricato della sola progettazione architettonica (<i>da intendersi come prevalente</i>) all'interno di un gruppo, compie un'opera costante di coordinamento tra le varie fasi di cui si compone il progetto integrale <u>quando:</u> l'affidamento dell'incarico, da intendersi integrale e coordinato, è avvenuto secondo uno dei seguenti casi: 1. affidamento di incarico ad un singolo professionista che svolge tutte le prestazioni, comprese quelle spe-	

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

			Segue/ ATTIVITÀ DI COORDINA- MENTO DEL GRUPPO DI PROGETTA- ZIONE		<p>cialistiche, con la propria organizzazione e struttura professionale o, se previsto in contratto, avvalendosi di collaborazioni esterne che comunque non interferiscono con il mandato personale ricevuto;</p> <p>2. affidamento di incarico a più professionisti, non riuniti in collegio, ognuno dei quali incaricato della progettazione specifica e specialistica di ciascuna categoria di lavoro componente l'opera commissionata;</p> <p>3. affidamento di incarico ad un gruppo di professionisti, non riuniti in collegio, che svolge tutte le prestazioni, comprese quelle specialistiche, senza attribuzioni e competenze progettuali specifiche e personali;</p> <p><u>e quando:</u> la progettazione necessita, sia in caso di affidamento ad unico professionista che a più professionisti, di una integrazione e correlazione tra le diverse progettazioni che compongono l'intero quadro prestazionale.</p> <p>In alternativa all'affidamento dell'incarico di "coordinamento" ad un professionista che partecipa alla progettazione dell'opera, l'incarico può anche essere affidato ad un professionista estraneo al gruppo di progettazione.</p>	
	URGENZA PREDISPOSI- ZIONE DEL PROGETTO PER TITOLI ABILITATIVI				<p>Ogni prestazione prevista dalle convenzioni di incarico deve essere valutata in relazione ai tempi necessari per il suo svolgimento da fissare in sede di contratto.</p> <p>La "<u>speciale urgenza</u>" (che dà facoltà di aumentare gli onorari): deve essere esplicitamente richiesta: il Committente dovrà essere preventivamente informato in modo debito sul maggior onere al quale andrà incontro.</p>	<p><u>L'analisi dei tempi necessari</u> per le svolgimento delle prestazioni deve tener conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'impegno professionale dei progettisti per lo studio e l'ideazione/elaborazione del progetto; - dell'impegno dei collaboratori e altre attività connesse nella redazione degli elaborati; - della complessità del progetto in relazione alla sua specifica natura; - delle condizioni locali (<i>geografiche, amministrative, normative, ecc.</i>); - della dipendenza da fattori estranei alla volontà del professionista o delle parti.

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

			VARIANTI		<p><u>Il Professionista è tenuto</u>, nei limiti dell’incarico ricevuto, ad introdurre, negli elaborati, anche se questi siano stati già ultimati, tutte le modifiche e le integrazioni necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione (<i>o della consegna</i>) al Committente degli elaborati stessi. Ove intervengano esigenze (<i>norme, atti amministrativi, successive alla presentazione [o consegna] degli elaborati</i>) che comportino modifiche alle scelte progettuali, il Professionista è tenuto ad introdurre le necessarie modifiche, ma avrà diritto al compenso per le prestazioni supplementari che le modifiche apportate richiederanno.</p> <p>Ove intervengano nuove richieste del Committente successivi alla presentazione [o consegna] degli elaborati, sempre che il professionista le ritenga compatibili con la propria autonomia.</p>	Documenti analoghi a quelli richiesti per la redazione del progetto definitivo.
		STUDIO DI IMPATTO E DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE			<p><u>Scopo dello studio di impatto e fattibilità ambientale:</u> lo studio di fattibilità ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricercare le condizioni che consentano un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale; - individuare e analizzare le problematiche connesse alla prefattibilità ambientale, alle preesistenze archeologiche e alla situazione complessiva della zona, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell’intervento; l’esposizione della fattibilità dell’intervento, documentata attraverso lo studio di prefattibilità ambientale, dell’esito delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche di prima approssimazione delle aree interessate e dell’esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Lo studio di impatto ambientale</u>, (<i>ove previsto dalla vigente normativa</i>) è redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia (<i>D.C.P.M. 27/12/88</i>) ed è predisposto contestualmente al progetto per l’ottenimento dei titoli abilitativi sulla base dei risultati della fase di selezione preliminare dello studio di impatto ambientale, nonché dei dati e delle informazioni raccolte nell’ambito del progetto stesso anche con riferimento alle cave e alle discariche. 2. <u>Lo studio di fattibilità ambientale</u>, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto per l’ottenimento dei titoli abilitativi: <ul style="list-style-type: none"> - approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di redazione del progetto preliminare, - analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell’intervento sull’ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecni-

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

		Segue/ STUDIO DI IMPATTO E DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE			<p><i>(È utile far riferimento al contenuto dell'art. 27 del regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ovvero art. 29 del D.P.R. 554/99).</i></p>	<p>che, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale - <u>Comprende</u> <i>(in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento)</i>: <ul style="list-style-type: none"> • la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale; • lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini; • la illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta, nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche; • la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori; • l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto. <p>Nel caso di interventi ricadenti sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale, lo studio di prefattibilità, contiene le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di "selezione preliminare dei contenuti" dello studio di impatto ambientale.</p>
--	--	---	--	--	--	---

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

		DOCUMENTA- ZIONE PARERE ASL			<p><u>Scopo della redazione della documentazione:</u> ottenimento delle relative autorizzazioni o nulla osta relativi alla realizzabilità dell'opera.</p>	<p><u>Ove la progettazione implichi:</u> la soluzione di questioni specialistiche, queste possono formare oggetto di apposite relazioni e tavole grafiche che definiscono le problematiche tecniche e indicano le soluzioni (da adottare in sede di progettazione esecutiva) idonee ad ottenere il positivo parere dell'Ente competente.</p> <p><u>Documenti tecnico-amministrativi:</u> necessari e sufficienti per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie.</p> <p><u>Elaborati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - insieme completo e coerente di disegni e relazioni, prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia igienico/sanitaria; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.
		DOCUMENTA- ZIONE PARERE ARPA			<p><u>Scopo della redazione della documentazione:</u> ottenimento delle relative autorizzazioni o nulla osta relativi alla realizzabilità dell'opera.</p>	<p><u>Ove la progettazione implichi:</u> la soluzione di questioni specialistiche, queste possono formare oggetto di apposite relazioni e tavole grafiche che definiscono le problematiche tecniche e indicano le soluzioni (<i>da adottare in sede di progettazione esecutiva</i>) idonee ad ottenere il positivo parere dell'Ente competente.</p> <p>Vanno altresì previsti gli elaborati grafici, prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia di protezione dell'ambiente; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.</p> <p><u>Documenti tecnico-amministrativi:</u> <i>(redatti in collaborazione con tecnici specialisti)</i> necessari e sufficienti per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie.</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

		DOCUMENTAZIONE NULLA OSTA BENI AMBIENTALI			<p><u>Scopo della redazione della documentazione:</u> ottenimento delle relative autorizzazioni o nulla osta relativi alla realizzabilità dell'opera.</p>	<p><u>Documenti tecnico-amministrativi:</u> necessari e sufficienti per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie.</p> <p><u>Elaborati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - insieme completo e coerente di disegni, relazioni, rappresentazioni, prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia di compatibilità ambientale; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.
		DOCUMENTAZIONE PARERE SOPRINTENDENZA			<p><u>Scopo della redazione della documentazione:</u> ottenimento delle relative autorizzazioni o nulla osta relativi alla realizzabilità dell'opera.</p>	<p><u>Documenti tecnico-amministrativi:</u> necessari e sufficienti per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie.</p> <p><u>Elaborati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - insieme completo e coerente di disegni, relazioni, rappresentazioni, prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia di tutela dei beni storico/architettonici; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.
		DOCUMENTAZIONE PARERE PAESAGGISTICO			<p><u>Scopo della redazione della documentazione:</u> ottenimento delle relative autorizzazioni o nulla osta relativi alla realizzabilità dell'opera.</p>	<p><u>Documenti tecnico-amministrativi:</u> necessari e sufficienti per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie.</p> <p><u>Elaborati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - insieme completo e coerente di disegni, relazioni, rappresentazioni, prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia di tutela del paesaggio; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

		DOCUMENTAZIONE PARERE PUBBLICI SPETTACOLI			Scopo della redazione della documentazione: ottenimento delle relative autorizzazioni o nulla osta relativi alla realizzabilità dell'opera.	<p>Ove la progettazione implichi: la soluzione di questioni specialistiche, queste possono formare oggetto di apposite relazioni e tavole tecniche che definiscono le problematiche tecniche e indicano le soluzioni <i>(da adottare in sede di progettazione esecutiva)</i> idonee ad ottenere il positivo parere dell'Ente competente.</p> <p><u>Documenti tecnico-amministrativi: necessari e sufficienti</u> per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie.</p> <p>Vanno altresì previsti gli elaborati grafici, prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia di sicurezza dei luoghi destinati a pubblico spettacolo; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.</p>
		DOCUMENTAZIONE PARERE PRELIMINARE VV.FF.			Scopo della redazione della documentazione: ottenimento delle relative autorizzazioni o nulla osta relativi alla realizzabilità dell'opera.	<p>Ove la progettazione implichi: la soluzione di questioni specialistiche, queste possono formare oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche tecniche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.</p> <p><u>Documenti tecnico-amministrativi: (redatti in collaborazione con tecnici specialisti) necessari e sufficienti</u> per essere positivamente approvati dal Committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie.</p>
		DOCUMENTAZIONE VINCOLI SPECIFICI			Scopo della redazione della documentazione: ottenimento delle relative autorizzazioni o nulla osta relativi alla realizzabilità dell'opera.	<p>Ove la progettazione implichi: la soluzione di questioni specialistiche, queste possono formare oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche tecniche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.</p> <p><u>Documenti tecnico-amministrativi: (redatti in collaborazione con tecnici specialisti) necessari e sufficienti</u> per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità compe-</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

		Segue/ DOCUMENTA- ZIONE VINCOLI SPECIFICI				tenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie. Vanno altresì previsti gli elaborati grafici, prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia di sicurezza dei luoghi destinati a pubblico spettacolo; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.
		DOCUMENTA- ZIONE ...			<u>Scopo della redazione della documentazione:</u> ottenimento delle relative autorizzazioni o nulla osta relativi alla realizzabilità dell'opera.	<u>Ove la progettazione implichi:</u> la soluzione di questioni specialistiche, queste possono formare oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche tecniche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva. <u>Documenti tecnico-amministrativi</u> (<i>redatti in collaborazione con tecnici specialisti</i>) <u>necessari e sufficienti</u> per essere positivamente approvati dal committente ed essere sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie. Vanno altresì previsti gli elaborati grafici, prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.
		DOCUMENTA- ZIONE ASSOGGETTA- MENTO A V.I.A.			<u>Scopo della redazione della documentazione:</u> ottenimento delle relative autorizzazioni o nulla osta relativi alla realizzabilità dell'opera.	<u>Ove l'oggetto della progettazione sia:</u> oggetto ad istruttoria per la verifica dell'assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ed implichi quindi anche la soluzione (<i>in collaborazione con altri tecnici incaricati</i>) di questioni specialistiche, queste possono formare oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche tecniche e indicano i criteri da adottare in sede di progettazione esecutiva. La procedura potrà portare alla dichiarazione di esclusione dalla procedura VIA oppure imporrà la Valutazione stessa. <u>Documenti tecnico-amministrativi:</u> (<i>redatti in collaborazione con tecnici specialisti</i>) <u>necessari e sufficienti</u> per essere positivamente approvati dal committente ed essere

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO DEFINITIVO

		Segue/ DOCUMENTA- ZIONE ASSOGGETTA- MENTO A V.I.A.				sottoposti alla verifica delle Autorità competenti, secondo le regole e per le finalità istituzionali loro proprie. Vanno altresì previsti gli elaborati grafici, prescritti o suggeriti dalle norme specifiche in materia di procedura di esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale; essi, di prassi, integrano quelli già predisposti per l'ottenimento dei titoli abilitativi.
		PARTECIPA- ZIONE AI PROCEDIMENTI DI VERIFICA: RILASCIO PARERI - TITOLI		<u>Parte I,</u> <u>4.1</u>	<u>Partecipazione/condivisione:</u> - delle procedure inerenti la verifica del progetto (<i>livello di progettazione</i>) per il rilascio di pareri di competenza di enti diversi.	Si tratta di tutte le <u>consultazioni/prestazioni</u> atte a favorire la verifica tecnica del progetto da parte delle Autorità competenti, consistente nel coinvolgimento dei diversi enti delegati, nell'esposizione degli elaborati e nella loro discussione allo scopo di ottenere i relativi pareri o 'nulla osta' o autorizzazioni, sotto la diretta responsabilità del professionista incaricato del progetto.
		ATTIVITÀ DI RESPONSABILE DEI LAVORI <i>(ai fini della sicurezza)</i>		<u>Parte IV,</u> <u>8.3</u>	<u>Il Responsabile dei lavori:</u> - <i>soggetto incaricato dal Committente</i> , coincide con il Direttore lavori nella fase di esecuzione dell'opera. <u>Il Responsabile dei lavori, durante la realizzazione dell'opera:</u> verifica che il Coordinatore per la progettazione esegua l'attività cui è preposto, ovvero: rediga il Piano di sicurezza e coordinamento, predisponga il Fascicolo (i cui contenuti sono definiti dall'Allegato XVI del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81), nei casi previsti.	<u>Attività di verifica e controllo</u> dell'operato del Coordinatore per la progettazione. Il Responsabile dei lavori ha – in caso di accertate inadempienze – la facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente se in possesso dei requisiti tecnici previsti dalla legge, i soggetti designati quale Coordinatore per la progettazione ai fini della sicurezza in cantiere.

FASI PROGETTUALI / PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTO ESECUTIVO GENERALE				<u>Parte I,</u> <u>3.3</u>	Dopo la definitiva approvazione del progetto per ottenimento titoli abilitativi da parte del committente, l'organismo di progettazione che ne sia stato incaricato, predisponga il progetto esecutivo. <u>Scopo del progetto esecutivo:</u> - consentire che ogni elemento dell'organismo edilizio sia identificabile per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, così che l'opera possa essere immediatamente appaltabile.	<u>La documentazione del progetto esecutivo:</u> - l'insieme sistematico delle planimetrie generali e zonali dei piani calpestabili, di fondazione e di copertura, delle sezioni trasversali e longitudinali, dei tracciati regolatori delle forometrie delle fronti, con richiami completi e coerenti ai particolari costruttivi e alle relative descrizioni del capitolato e degli elenchi dei prezzi;
-----------------------------------	--	--	--	-------------------------------	---	---

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	---	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

Segue/ PROGETTO ESECUTIVO GENERALE					<p><u>Il progetto esecutivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - È redatto, di norma, in conformità al progetto (<i>definitivo</i>) che ha ottenuto i titoli abilitativi, sulla base degli studi e delle indagini compiuti nelle fasi di progettazione precedenti e degli eventuali ulteriori studi e indagini di dettaglio o di verifica delle ipotesi progettuali precedentemente assunte che risultino necessarie, nonché sulla base di compiuti rilievi planoaltimetrici, misurazioni e picchettazioni anche della rete dei servizi del sottosuolo. 	<ul style="list-style-type: none"> - l'insieme coerente e sistematico dei particolari costruttivi necessari per una esecuzione senza dubbi da parte del /degli appaltatori e per una precisa preventiva completa valutazione delle forniture e le lavorazioni richieste per la consegna dell'opera come richiesta; - l'elenco sistematico e la descrizione di tutte le lavorazioni previste, redatto sotto forma anche di elenchi di prezzi unitari aggiornati a correnti valutazioni di mercato o a prezziari ufficiali; - computi metrici estimativi; - uno o più capitolati speciali descrittivi e prestazionali delle opere tutte, completi e coerenti con le informazioni contenute nelle tavole grafiche del progetto e nelle relazioni tecniche e di calcolo; - una o più relazioni tecniche, di calcolo e di verifica delle prestazioni attese; - calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti; - un programma dei lavori, articolato e coerente con le modalità dell'appalto dei lavori.
PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL PROGETTO ESECUTIVO GENERALE					<p><u>Particolari costruttivi:</u></p> <p>L'insieme sistematico di documenti e calcoli di natura grafica, testuale, fisico e matematica, amministrativa e contrattuale che determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il loro costo, consentendo una univoca e completa eseguibilità del progetto, senza dubbi per l'appaltatore, sia in sede di definizione della propria offerta economica che durante l'esecuzione dei lavori, sia che si tratti di una progettazione integrale e coordinata, sia che si tratti di una progettazione specialistica.</p>	<p><u>I particolari costruttivi di norma comprendono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>elaborati grafici di dettaglio</u> in scala adeguata e in numero sufficiente a rendere perfettamente intellegibile l'opera da costruire in tutte le sue parti, nei suoi componenti e materiali, consentendone l'esecuzione senza dubbi o riserve; - schede, abaci, casellari di riepilogo delle forniture o di componenti; - relazioni testuali atte a rendere meglio comprensibili gli elaborati grafici o i modelli fisico-matematici assunti; - eventuali relazioni di calcolo.
			ATTIVITÀ DI COORDINA- MENTO DEL GRUPPO DI PROGETTA- ZIONE		<p><u>Il professionista</u>, sia come singolo incaricato dell'intera fase progettuale, che come incaricato della sola progettazione architettonica (<i>da intendersi come prevalente</i>) all'interno di un gruppo, <u>compie un'opera costante di coordinamento</u> tra le varie fasi di cui si compone il progetto integrale</p>	

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

			Segue/ ATTIVITÀ DI COORDINA- MENTO DEL GRUPPO DI PROGETTA- ZIONE		<p><u>quando:</u> l'affidamento dell'incarico, da intendersi integrale e coordinato, è avvenuto secondo uno dei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. affidamento di incarico ad un singolo professionista che svolge tutte le prestazioni, comprese quelle specialistiche, con la propria organizzazione e struttura professionale o, se previsto in contratto, avvalendosi di collaborazioni esterne che comunque non interferiscono con il mandato personale ricevuto; 2. affidamento di incarico a più professionisti, non riuniti in collegio, ognuno dei quali incaricato della progettazione specifica e specialistica di ciascuna categoria di lavoro componente l'opera commissionata; 3. affidamento di incarico ad un gruppo di professionisti, non riuniti in collegio, che svolge tutte le prestazioni, comprese quelle specialistiche, senza attribuzioni e competenze progettuali specifiche e personali; <p><u>e quando:</u> la progettazione necessita, sia in caso di affidamento ad unico professionista che a più professionisti, di una integrazione e correlazione tra le diverse progettazioni che compongono l'intero quadro prestazionale. In alternativa all'affidamento dell'incarico di "coordinamento" ad un professionista che partecipa alla progettazione dell'opera, l'incarico può anche essere affidato ad un professionista estraneo al gruppo di progettazione.</p>	
			RELAZIONE GENERALE		<p><u>Scopo della relazione generale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli qualitativi e di sicurezza. Nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche 	<p><u>La relazione generale:</u> contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche del progetto definitivo approvato. La relazione contiene la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

			Segue/ RELAZIONE GENERALE		illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.	La relazione generale dei progetti riguardanti interventi complessi è corredata: a) da una rappresentazione grafica di tutte le attività costruttive suddivise in livelli gerarchici dal più generale oggetto del progetto fino alle più elementari attività gestibili autonomamente dal punto di vista delle responsabilità, dei costi e dei tempi; b) da un diagramma che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni, nei principali aspetti di sequenza logica e temporale, ferma restando la prescrizione all'impresa dell'obbligo di presentazione di un programma di esecuzione delle lavorazioni riguardante tutte le fasi costruttive.
	URGENZA NELLA PREDI- SPOSIZIONE DEL PRO- GETTO ESECUTIVO GENERALE				La "speciale urgenza" (che dà facoltà di aumentare gli onorari): - deve essere esplicitamente richiesta: il Committente dovrà essere preventivamente informato in modo debito sul maggior onere al quale andrà incontro. Ogni prestazione contenuta nel contratto deve essere valutata anche in relazione ai tempi necessari per il suo svolgimento da fissare in sede di contratto.	L'analisi dei tempi necessari per lo svolgimento delle prestazioni deve tener conto: - dell'impegno professionale del progettista nello studio e nell'elaborazione del progetto; - dell'impegno dei collaboratori nella redazione degli elaborati; - della complessità del progetto in relazione alla sua specifica natura; - delle condizioni locali (<i>geografiche, amministrative, normative, ecc.</i>); - della dipendenza da fattori estranei alla propria volontà.
			VARIANTI AL PROGETTO ESECUTIVO GENERALE		Il Professionista è tenuto, nei limiti dell'incarico ricevuto, ad introdurre, negli elaborati, anche se questi siano stati già ultimati, tutte le modifiche e le integrazioni necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione (o della consegna) al Committente degli elaborati stessi. Ove intervengano esigenze (<i>norme, atti amministrativi, richieste del Committente successivi alla presentazione [o consegna] degli elaborati</i>) che comportino modifiche alle scelte progettuali, il Professionista è tenuto ad in-	Documenti analoghi a quelli richiesti per la redazione del progetto esecutivo architettonico.

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

			Segue/ VARIANTI AL PROGETTO ESECUTIVO GENERALE		trodurre le necessarie modifiche, ma avrà diritto al compenso per le prestazioni supplementari che le modifiche apportate richiederanno.	
		PROGETTO ESECUTIVO DELLE STRUTTURE			<p><u>Scopo dei calcoli esecutivi delle strutture:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione. <p>È redatto in conformità al progetto esecutivo e architettonico sulla base degli studi e delle indagini compiuti nelle fasi di progettazione precedenti e degli eventuali ulteriori studi e indagini di dettaglio o di verifica delle ipotesi progettuali precedentemente assunte che risultino necessarie, nonché sulla base di compiuti rilievi planoaltimetrici, misurazioni e picchettazioni anche della rete dei servizi del sottosuolo.</p>	<p><u>La progettazione esecutiva delle strutture è effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili e degli impianti</u>, al fine di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti, ecc. e di ottimizzare le fasi di realizzazione. È costituita dall'insieme di documenti e calcoli di natura grafica, testuale, fisico e matematica, amministrativa e contrattuale che determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il costo previsto, consentendo una univoca e completa eseguibilità delle idee del progetto senza dubbi per l'appaltatore, sia in sede di definizione della propria offerta economica che durante l'esecuzione dei lavori, sia che si tratti di una progettazione integrale e coordinata, sia che si tratti di una progettazione specialistica.</p> <p><u>Il progetto esecutivo delle strutture comprende:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie; b) l'elencazione descrittiva particolareggiata dei componenti con le relative relazioni di calcolo; c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali. <p>Comprende inoltre: <i>(carpenterie, profili e sezioni)</i> in scala non inferiore ad 1:50, contenenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

		Segue/ PROGETTO ESECUTIVO DELLE STRUTTURE				<p>2. per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature: resta esclusa la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;</p> <p>3. per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione.</p> <p>La relazione di calcolo contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indicazione delle norme di riferimento; - la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie; - l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate; - le verifiche statiche. <p>I calcoli delle strutture, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.</p>
		PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL PROGETTO ESECUTIVO DELLE STRUTTURE			L'insieme sistematico di documenti e calcoli di natura grafica, testuale, fisico e matematica, amministrativa e contrattuale che determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, consentendo una univoca e completa eseguibilità del progetto, senza dubbi per l'appaltatore, sia in sede di definizione della propria offerta economica che durante l'esecuzione dei lavori.	<p>Gli elaborati grafici di dettaglio in scala, di norma, non inferiore ad 1: 10, contengono di prassi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la pre-compressione; 2. per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature: resta esclusa la compilazione dei disegni di officina; 3. per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione.

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------	----------------------------	--	--	---------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

		COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE STRUTTURE			<p><u>Scopo del computo metrico estimativo analitico delle strutture:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire un preventivo analitico e attendibile (con basso tasso di errore) del costo delle opere strutturali. 	<p>Il computo metrico estimativo analitico viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco unitario. Comprende un elenco dei prezzi unitari.</p>
	URGENZA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELLE STRUTTURE				<p>Ogni prestazione prevista dalle convenzioni di incarico deve essere valutata anche in relazione ai tempi necessari per il suo svolgimento da fissare in sede di contratto.</p> <p>La "speciale urgenza" (che dà facoltà di aumentare gli onorari):</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere esplicitamente richiesta: il Committente dovrà essere preventivamente informato in modo debito sul maggior onere al quale andrà incontro. 	<p>L'analisi dei tempi necessari per le svolgimento delle prestazioni deve tener conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'impegno professionale del progettista nello studio e nell'elaborazione del progetto; - dell'impegno dei collaboratori nella redazione degli elaborati; - della complessità del progetto in relazione alla sua specifica natura; - delle condizioni locali (geografiche, amministrative, normative, ecc.); - della dipendenza da fattori estranei alla propria volontà.
			VARIANTI AL PROGETTO STRUTTURE		<p>Il Professionista è tenuto, nei limiti dell'incarico ricevuto, ad introdurre, negli elaborati, anche se questi siano stati già ultimati, tutte le modifiche e le integrazioni necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione (o della consegna) al Committente degli elaborati stessi.</p> <p>Ove intervengano esigenze (norme, atti amministrativi, richieste del Committente successivi alla presentazione [o consegna] degli elaborati) che comportino modifiche alle scelte progettuali, il Professionista è tenuto ad introdurre le necessarie modifiche, ma avrà diritto al compenso per le prestazioni supplementari che le modifiche apportate richiederanno.</p>	<p>Documenti analoghi a quelli richiesti per la redazione del progetto esecutivo delle strutture.</p>
		PROGETTO ESECUTIVO DEGLI IMPIANTI			<p><u>L'insieme di documenti e calcoli di natura grafica, testuale, fisico e matematica, amministrativa e contrattuale</u> che determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare e il costo previsto, consentendo una univoca e completa eseguibilità delle idee del progetto</p>	<p>I calcoli esecutivi degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

		Segue/ PROGETTO ESECUTIVO DEGLI IMPIANTI			<p>senza dubbi per l'appaltatore, sia in sede di definizione della propria offerta economica che durante l'esecuzione dei lavori, sia che si tratti di una progettazione integrale e coordinata, sia che si tratti di una progettazione specialistica.</p> <p>È redatto in conformità al progetto per ottenimento titoli abilitativi, sulla base degli studi e delle indagini compiuti nelle fasi di progettazione precedenti e degli eventuali ulteriori studi e indagini di dettaglio o di verifica delle ipotesi progettuali precedentemente assunte che risultino necessarie, nonché sulla base di compiuti rilievi planoaltimetrici, misurazioni e picchettazioni anche della rete dei servizi del sottosuolo.</p>	<p>necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.</p> <p><u>Il progetto esecutivo degli impianti comprende:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie; b) l'elencazione descrittiva particolareggiata dei componenti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo; c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature. <p>La progettazione esecutiva degli impianti è effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili e delle strutture al fine di prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedii, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.</p> <p>I calcoli degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.</p> <p>Il progetto esecutivo degli impianti comprende gli elaborati grafici di insieme in scala non inferiore ad 1:50.</p>
		PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL PROGETTO ESECUTIVO DEGLI IMPIANTI			<p>L'insieme sistematico di documenti e calcoli di natura grafica, testuale, fisico e matematica, amministrativa e contrattuale che determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, consentendo una univoca e completa eseguibilità del progetto, senza dubbi per l'appaltatore, sia in sede di definizione della propria offerta economica che durante l'esecuzione dei lavori.</p>	<p>Elaborati grafici di norma, in scala non inferiore ad 1: 10.</p>
	URGENZA NELLA PREDI- SPOSIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DEGLI IMPIANTI				<p>Ogni prestazione contenuta nel contratto deve essere valutata anche in relazione ai tempi necessari per il suo svolgimento da fissare in sede di contratto.</p> <p><u>La "speciale urgenza"</u> (che dà facoltà di aumentare gli onorari):</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere esplicitamente richiesta: il Committente dovrà essere preventivamente informato in modo 	<p><u>L'analisi dei tempi necessari per le svolgimenti delle prestazioni deve tener conto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'impegno professionale del progettista nello studio e nell'elaborazione del progetto; - dell'impegno dei collaboratori nella redazione degli elaborati;

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

	Segue/ URGENZA NELLA PREDI- SPOSIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DEGLI IMPIANTI				debito sul maggior onere al quale andrà incontro richiedendo prestazioni con particolare urgenza.	<ul style="list-style-type: none"> - della complessità del progetto in relazione alla sua specifica natura; - delle condizioni locali (<i>geografiche, amministrative, normative, ecc.</i>); - della dipendenza da fattori estranei alla propria volontà.
		COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEGLI IMPIANTI			<p><u>Scopo del computo metrico estimativo analitico degli impianti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire un preventivo analitico e attendibile (<i>con basso tasso di errore</i>) del costo delle opere strutturali. 	<p><u>Il computo metrico estimativo analitico</u> viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco unitario.</p> <p>Comprende un elenco dei prezzi unitari.</p>
			VARIANTI AL PROGETTO IMPIANTI		<p><u>Il Professionista è tenuto, nei limiti dell'incarico ricevuto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre, negli elaborati, anche se questi siano stati già ultimati, tutte le modifiche e le integrazioni necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione (<i>o della consegna</i>) al Committente degli elaborati stessi. Ove intervengano esigenze (<i>norme, atti amministrativi, richieste del Committente successivi alla presentazione [o consegna] degli elaborati</i>) che comportino modifiche alle scelte progettuali, il Professionista è tenuto ad introdurre le necessarie modifiche, ma avrà diritto al compenso per le prestazioni supplementari che le modifiche apportate richiederanno. 	<p>Documenti analoghi a quelli richiesti per la redazione del progetto esecutivo degli impianti.</p>
		RELAZIONI SPECIALISTICHE			<p><u>Scopo delle relazioni specialistiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - contenere l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche effettuate in sede di progettazione. 	<p>Documenti tecnico-amministrativi (<i>redatti in collaborazione con tecnici specialisti</i>) necessari e sufficienti per essere positivamente approvati dal Committente.</p> <p>Per gli interventi di particolare complessità, per i quali si siano rese necessarie, nell'ambito del progetto definitivo, relazioni specialistiche, queste sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici, nonché di ogni altro aspetto dell'intervento, compreso quello relativo alle opere a verde.</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	---	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

<p>COMPUTO METRICO ESTIMATIVO GENERALE</p>					<p><u>Scopo del computo metrico estimativo analitico dell'intera opera:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire al Committente un preventivo generale analitico e attendibile (con basso tasso di errore) del costo dell'opera nel suo complesso; - consentire l'appalto dell'opera, fornendo all'appaltatore una precisa conoscenza di tutte (tipi e modalità) le lavorazioni, allo scopo di formulare un'offerta consapevole. <p>Costituisce l'integrazione e l'aggiornamento delle stime sommarie redatte nelle fasi di progettazione precedenti e comprende al suo interno le stime specialistiche fornite dai progetti esecutivi parziali, impianti, strutture.</p> <p><u>Scopo dell'elenco prezzi unitari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'elenco prezzi unitari, elaborato di progetto che fa parte integrante del contratto; contiene di norma, ma non necessariamente, i prezzi, già adottati per il progetto definitivo ed eventualmente integrati, dedotti da prezzari regionali o altri osservatori riconosciuti. <p>Qualora il tariffario di riferimento non contenga tutte le voci relative alle lavorazioni previste in progetto, si definiscono nuovi prezzi unitari da adottarsi per lo specifico appalto da determinare con opportune analisi dei prezzi.</p>	<p><u>Il computo metrico estimativo analitico viene redatto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco unitario. <p><u>Nel quadro economico confluiscono:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> a) il risultato del computo metrico estimativo dei lavori; b) l'accantonamento, in misura non superiore al 10 per cento, per imprevisti e per eventuali lavori in economia; c) l'importo dei costi di acquisizione di aree o immobili; d) tutti gli ulteriori costi. <p><u>Elenco prezzi unitari:</u></p> <p>Ogni voce d'elenco prezzi viene individuata attraverso un numero d'ordine (codice di tariffa o codice identificativo della voce), una descrizione (delle caratteristiche realizzative, tecniche e prestazionali), un'unità di misura propria del tipo d'elemento costruttivo definito e da un prezzo unitario.</p> <p>La descrizione abbinata a ogni voce potrà essere più o meno dettagliata, in relazione alla trattazione che di questa è stata fatta all'interno del capitolato, cui si rimanda per tutte le condizioni contrattuali da rispettare nella sua esecuzione.</p> <p>Nella compilazione dell'elenco prezzi è utile che l'ordine d'inserimento segua, per quanto possibile, l'ordine d'esecuzione temporale delle lavorazioni.</p> <p>Le analisi, eventualmente effettuate per la determinazione dei prezzi, costituiscono un documento che non fa parte del contratto e non necessariamente deve essere comunicato all'appaltatore.</p> <p>Negli appalti a corpo i prezzi unitari e le analisi relative non hanno valore contrattuale; esse infatti non permettono la negoziazione del prezzo dell'opera appaltata a corpo o del corpo d'opera, il cui importo risulta fisso ed immutabile, indipendentemente dalle caratteristiche qualitative e quantitative delle lavora-</p>
--	--	--	--	--	--	--

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

Segue/ COMPUTO METRICO ESTIMATIVO GENERALE						<p>zioni effettivamente eseguite per la realizzazione complessiva dell'opera o del corpo d'opera. Tali prezzi sono comunque essenziali per la determinazione dei corpi d'opera in fase di progettazione e contabilizzazione e per la gestione di eventuali varianti.</p> <p><u>Nel caso d'appalto a corpo (o d'appalto misto a misura e a corpo)</u> l'elenco prezzi può contenere sia le lavorazioni, a base del contratto dei lavori a misura, sia i corpi d'opera a base del contratto a corpo. Il corpo d'opera sarà caratterizzato, come le altre voci d'elenco, da un codice di tariffa, che potrà seguire una codifica propria dello specifico progetto, in maniera che l'ordinamento di detto elenco possa determinare un apposito capitolo di corpi d'opera, differenziato dalle voci di prezzi unitari.</p> <p>Il prezzo unitario del corpo d'opera coincide con l'importo complessivo occorrente alla sua realizzazione e l'unità di misura della voce è la percentuale.</p> <p>La descrizione del corpo d'opera deve delineare in modo esaustivo tutta la parte d'opera da appaltare a corpo facendo, se necessario, riferimento sintetico alle lavorazioni che compongono il corpo d'opera. La descrizione del corpo d'opera deve individuare univocamente la parte d'opera da eseguire, in maniera che i dettagli quantitativi e qualitativi possano essere ripresi agevolmente dagli altri elaborati del progetto esecutivo.</p> <p>La voce d'elenco prezzi che descrive il corpo d'opera, proprio perché corpo d'opera è definito da un raggruppamento di lavorazioni omogenee e da una quantità definita, non può essere concepita antecedentemente alla fase di computazione dell'opera e solo durante la computazione che il progettista individua le lavorazioni omogenee, per poi raggrupparle in un unico corpo d'opera definendone l'importo.</p> <p>La voce di corpo d'opera così individuata presenta la stessa struttura delle voci a prezzi unitari, per cui en-</p>
--	--	--	--	--	--	---

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	---	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

Segue/ COMPUTO METRICO ESTIMATIVO GENERALE						<p>trambe possono essere riportate in uno stesso modello e raggruppate in macro capitoli differenti.</p> <p><u>Nel caso d'appalto misto</u>, contenente lavori a corpo e a misura, nell'elenco prezzi s'introdurrà una chiara differenziazione tra le voci da appaltare a corpo e quelle da appaltare a misura.</p> <p>Queste ultime, a differenza delle prime, hanno infatti valore negoziale al fine della determinazione dell'importo finale dei lavori e devono quindi avere una propria identità e riconoscibilità.</p>
			QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO		<p><u>Scopo del Quadro economico definitivo</u>: fornire al Committente la valutazione più dettagliata degli oneri economici dell'intervento programmato per consentire una più accorta determinazione finanziaria dell'opera. Per gli aspetti finanziari (<i>non di competenza del professionista</i>) si appoggia, senza assumersene la responsabilità, a indicazioni del Committente stesso.</p>	<p><u>Il Quadro economico definitivo</u> prevede la seguente articolazione del costo complessivo:</p> <p>a) lavori a misura, a corpo ed in economia;</p> <p>b) somme a disposizione della Committente per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori in economia, previsti in progetto, ma esclusi dall'appalto; - rilievi e indagini; - allacciamenti ai pubblici servizi; - imprevisti; - spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza, direzione lavori, contabilità e assistenza giornaliera; - spese per attività di consulenza o di supporto; - spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche; - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudi tecnico amministrativi, statici ed altri eventuali specialistici; - oneri finanziari e della Committente; - I.V.A.
			CRONOPRO- GRAMMA DEFINITIVO		<p><u>Scopo del Cronoprogramma delle lavorazioni</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilire, in via convenzionale, la consistenza dei lavori da eseguire per ogni anno intero o per frazioni di anno a decorrere dalla data della consegna dei lavori. 	<p>Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

			PIANO DI MANUTEN- ZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI		<p><u>Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti</u> Il piano di manutenzione è il documento che prevede, pianifica e programma l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.</p>	<p><u>I documenti che fanno parte del piano di manutenzione sono:</u> a) il manuale d'uso; b) il manuale di manutenzione; c) il programma di manutenzione.</p> <p>Il manuale d'uso contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità d'uso delle parti più importanti del bene, e in particolare degli impianti tecnologici, e deve illustrare la collocazione nell'intervento delle parti menzionate, la loro rappresentazione grafica con la descrizione e le modalità di uso corretto.</p> <p>Il manuale di manutenzione fornisce le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione delle parti più importanti del bene ed in particolare degli impianti tecnologici.</p> <p>Esso illustra la collocazione nell'intervento delle parti menzionate con la loro rappresentazione grafica, descrive le risorse necessarie per l'intervento manutentivo, il livello minimo delle prestazioni, le anomalie riscontrabili, le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente e, infine, le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.</p> <p>Il programma di manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire a cadenze determinate per una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.</p>
			AGGIORNAMENTO DEI PREZZI	Parte I, 3.3	<p><u>Scopo dell'aggiornamento dei prezzi:</u> quando, per ragioni legate all'andamento dei prezzi delle opere e dei materiali oggetto del progetto esecutivo, si renda necessario rivedere il computo e il prezzo unitario delle stesse, al progettista <i>(anche in sede di direzione/gestione di un contratto d'appalto)</i> può essere richiesto di provvedere all'aggiornamento dei prezzi, precedentemente fissati, per una corretta valutazione dei contenuti economici dell'appalto o dell'affidamento dei lavori e la tutela dei diritti delle parti, così come definiti nel contratto.</p>	<p>In relazione alla complessità dell'opera o alla specificità di determinate lavorazioni, si può procedere in base a semplici variazioni percentuali dei primitivi prezzi contenuti nel preventivo particolareggiato, oppure in base a nuove analisi.</p> <p>L'aggiornamento si configura come una modifica di tutti gli atti amministrativi conseguenti.</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PROGETTO ESECUTIVO

			PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA E/O VALIDAZIONE	<u>Parte I, 4.1</u>	Partecipazione/ condivisione delle procedure inerenti la verifica del progetto (<i>livello di progettazione</i>) o la sua eventuale validazione.	<u>Valgono per il progetto esecutivo:</u> tutte le indicazioni atte a favorirne la Verifica tecnica e l'eventuale Validazione (<i>UNI 10722-3</i>), e le precauzioni generali sull'autocontrollo e sul controllo di parte prima da effettuarsi in sede di riesame della progettazione, al fine di controllare la qualità del progetto, sotto la direzione e responsabilità del professionista responsabile del progetto.
			VERIFICA TECNICA E VALIDAZIONE	<u>Parte I, 4.2, 4.3</u>	<u>Scopo della verifica tecnica e validazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare, approvare ed eventualmente certificare la conformità di quanto progettato allo scopo di: - passare a fasi successive del progetto; - ottenere le necessarie autorizzazioni/permessi; - passare alle procedure di appalto. 	<u>Tipi di controllo/verifica:</u> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione dei tipi di controllo presuppone la conoscenza e l'analisi dei rischi che possono derivare da errori o possibili omissioni nelle diverse fasi di progettazione, ed è funzionale alla loro tendenziale eliminazione o ridurli entro i limiti di accettabilità predefiniti. Detti rischi dovrebbero essere analizzati e opportunamente valorizzati in particolare con riferimento alla: <ul style="list-style-type: none"> - non eseguibilità delle scelte di progetto dovute a motivi di natura tecnica o di natura logistica-organizzativa; - incompletezza o erroneità delle informazioni contenute nel progetto. <u>L'analisi dei rischi:</u> consente di individuare le loro conseguenze e ricadute in termini: <ul style="list-style-type: none"> - sicurezza e salute delle persone; - danni all'ambiente e al paesaggio circostante; - necessità di introduzioni di varianti in corso d'opera; - conseguenze economiche indotte da rifacimenti; - conseguenze economiche per penali e deprezzamenti; - disagio per il non rispetto dei requisiti attesi di benessere, fruibilità, aspetto dell'opera o di sue parti e delle aspettative di programma.
CAPITOLATI				<u>Parte II, 5</u>	<u>Scopo del Capitolato speciale d'appalto:</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>nella prima parte</u> illustrare in dettaglio tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche 	<u>Il Capitolato speciale d'appalto viene di consuetudine diviso in due parti</u> , l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specifica delle prescrizioni tecniche.

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / **PROGETTO ESECUTIVO**

Segue/ CAPITOLATI					<p>ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>nella seconda parte</u> illustrare in dettaglio le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione, le modalità delle prove nonché, ove necessario (<i>in relazione alle caratteristiche dell'intervento</i>) l'ordine da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni. <p>Nel caso in cui il progetto preveda l'impiego di componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio, nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.</p>	<p>Per gli interventi complessi, il capitolato può contenere, l'obbligo per l'aggiudicatario di redigere un documento (<i>piano di qualità di costruzione e di installazione</i>), da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo durante i lavori. A tal fine il capitolato suddivide tutte le lavorazioni previste in tre classi di importanza: critica, importante, comune.</p> <p>Per gli interventi il cui appalto è previsto "a corpo", ovvero per la parte a corpo di un intervento, il cui corrispettivo è previsto parte a corpo e parte a misura, il capitolato speciale d'appalto indica, per ogni gruppo di lavorazioni ritenute omogenee, il relativo importo e la aliquota percentuale di incidenza rispetto all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi, e le correlate aliquote, sono dedotti dal computo metrico-estimativo.</p> <p>Per gli interventi il cui appalto è previsto "a misura", il capitolato speciale d'appalto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi delle lavorazioni complessive dell'opera ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico-estimativo.</p>
----------------------	--	--	--	--	---	---

APPALTO

CONTRATTI				<p><u>Parte II, 5.2, 5.3</u></p>	<p><u>Contratti</u> La stipulazione del contratto è l'atto formale con cui si definisce la volontà delle parti contraenti; risponde essenzialmente a motivi di chiarezza tra le parti e completa quanto descritto nel capitolato. Di regola, l'attività contrattuale – che nel nostro ordinamento giuridico è considerata una delle fondamentali libertà dell'individuo – è rimessa all'assoluta discrezione delle parti (<i>art. 41 della Costituzione: libertà dell'iniziativa economica privata</i>). I contenuti del contratto possono quindi essere liberamente determinati,</p>	<p><u>Il contratto per l'appalto di lavori dovrà avere nei suoi capisaldi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Oggetto dell'appalto - Documenti contrattuali e tecnici disciplinanti l'appalto - Ammontare dell'appalto - Importo dell'appalto - Adeguamento dei prezzi - Cessione e subappalto - Obblighi ed oneri del Committente e dell'Appaltatore
-----------	--	--	--	----------------------------------	---	--

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / APPALTO

Segue/ CONTRATTI					<p>purché siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico. Gli appalti di lavori hanno ad oggetto l'esecuzione di un'opera o parti di un'opera, che dovrà essere rispondente alle esigenze specificate dal Committente. Per opera si intende il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica.</p> <p><u>Tipi di Appalto</u> Appalto a misura Appalto a corpo Appalto a misura e a corpo Appalto in economia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Oneri previdenziali ed assicurativi - Termini esecuzione dei lavori e penali - Sospensione dei lavori - Direzione dei lavori - Responsabile del cantiere e in materia di sicurezza - Variazioni e aggiunte - Contabilità dei lavori - Accertamenti in corso d'opera - Verifica finale - Garanzie dell'Appaltatore e del Committente - Oneri previdenziali ed assicurativi - Irregolarità, difformità e discordanze negli atti contrattuali - Risoluzione del contratto <p><u>L'ammontare dell'appalto viene determinato, comunemente, secondo i criteri qui sotto elencati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - CONTRATTO D'APPALTO A CORPO O A FOR-FAIT [vedi All.to 2 (S 10.4.31)] Col contratto a corpo l'Impresa si impegna ad eseguire l'opera per un "prezzo globale" che resta fisso ed invariabile (<i>ad eccezione della revisione prezzi qualora sia prevista</i>). In tali contratti è necessario che l'opera sia scrupolosamente definita (<i>in tutte le sue dimensioni, caratteristiche e qualità</i>), nel progetto esecutivo e nel Capitolato Speciale d'Appalto, per evitare contenziosi e/o blocchi dei lavori. - CONTRATTO D'APPALTO A MISURA [vedi All.to 2 (S10.4.30)] Col contratto a misura le parti stabiliscono i prezzi unitari delle varie categorie di lavoro. Il pagamento viene effettuato sulla base delle effettive quantità misurate. Il Committente potrà apportare le variazioni in corso d'opera che ritiene necessarie, senza che l'Impresa possa fare eccezioni in quanto i lavori eseguiti saranno poi valutati a misura. Nel contratto verrà anche stabilita la cifra globale presunta dei lavori.
---------------------	--	--	--	--	---	---

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / APPALTO

Segue/ CONTRATTI						<p>Per il pagamento dei lavori occorrerà tenere una accurata e aggiornata misura e contabilità dei lavori svolti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - CONTRATTO D'APPALTO MISTO A CORPO E A MISURA Il contratto misto prevede una somma fissa e invariabile per la parte dei lavori a corpo e una somma variabile, nel limite massimo del 5%, per le restanti opere a misura. Questo contratto viene di norma stipulato quando l'opera da realizzare prevede lavorazioni per le quali, in fase di progetto, risulta difficile stabilire con esattezza le specifiche quantità. - CONTRATTO D'APPALTO IN ECONOMIA O A RIMBORSO SPESE Il contratto d'appalto per lavori in economia può essere stipulato in due modi: <ul style="list-style-type: none"> a) in amministrazione diretta: il Committente o tramite un tecnico di fiducia, provvede direttamente all'acquisto dei materiali occorrenti, al noleggio dei mezzi d'opera e all'ingaggio della mano d'opera necessaria. Il pagamento dei materiali sarà effettuato su fatture, mentre per la mano d'opera si terranno i regolari libri paga, provvedendo al pagamento dei salari agli operai sulla base delle ore lavorative effettuate e delle tariffe in vigore al momento delle relative prestazioni; b) per cottimi: il Committente, sotto la direzione di un proprio tecnico, affida a varie ditte di fiducia l'esecuzione di determinate categorie di opere (<i>murature, intonaci, pavimenti, serramenti, impianti, ecc.</i>) il pagamento dei lavori viene fatto in base alle quantità effettivamente eseguite, indipendentemente dal tempo impiegato.
			ORGANIZZAZIONE DELLA GARA D'APPALTO	<u>Parte I,</u> <u>3.3</u> <u>Parte II,</u> <u>5.2</u>	Individuazione delle modalità di gara (<i>bando, inviti, ecc.</i>) e predisposizione di tutti gli atti ed i documenti necessari, da mettere a disposizione delle imprese che vorranno proporre la loro offerta.	Vedi voce CAPITOLATI E CONTRATTI

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------	----------------------------	--	--	---------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / APPALTO

			ISTRUTTORIA DELLE OFFERTE	<u>Parte II.</u> <u>5.3</u>	<u>Analisi delle offerte e loro comparazione:</u> - Il committente è assolutamente autonomo nella scelta dell'Impresa cui affidare l'esecuzione dei lavori, ma può incaricare il Progettista e/o Direttore Lavori di analizzare e comparare le offerte ricevute o di organizzare una gara/licitazione privata.	<u>L'Assistenza al Committente nella comparazione delle offerte ricevute</u> , consiste in: - valutare il curriculum dell'Impresa e le sue capacità tecnico organizzative (presenza o meno di personale qualificato anche per la direzione tecnica del cantiere, attrezzature, altro...); - analizzare la congruità e/o le anomalie dei prezzi unitari e dei computi presentati offerti; - valutare i tempi di esecuzione, anche redigendone un cronoprogramma o verificando quelli proposti dalle imprese offerenti; - valutare il curriculum dell'Impresa; - redigere ulteriori elaborati di dettaglio per la presentazione dell'offerta definitiva; - redigere un autonomo cronoprogramma.
			ASSISTENZA ALLA STIPULA DEL CONTRATTO		Consulenza al committente in sede di stipula del contratto.	Verifica di tutti gli atti costituenti il contratto da sottoscrivere.

DIREZIONE DEI LAVORI

DIREZIONE DEI LAVORI				<u>Parte III.</u> <u>6</u>	<u>Scopo della Direzione lavori:</u> - dirigere, coordinare e controllare sotto l'aspetto tecnico-contabile e amministrativo l'esecuzione dei lavori di costruzione di un organismo/opera edilizia in ogni suo componente; - a tal fine il Committente, prima dell'inizio dei lavori, incarica un Direttore dei lavori ed, eventualmente, in relazione alla dimensione e alla tipologia e alla complessità dell'intervento, uno o più assistenti (Direttori Operativi, D.O) del Direttore lavori per specifiche specialità. (D.O. alle Strutture, agli Impianti, al verde, alle opere di mitigazione ambientale, alla qualità architettonica, ecc.)	<u>Al Direttore dei lavori fanno capo tutte le attività ed i compiti</u> allo stesso espressamente demandati dalla Legge e dal contratto d'appalto. <u>Funzioni e responsabilità del Direttore lavori:</u> il Direttore lavori [ovvero l'Ufficio della D.L.] essendo preposto alla direzione ed al controllo tecnico, contabile e amministrativo, effettua nel rispetto delle deleghe contrattuali ricevute tutti i necessari controlli e specificatamente: - impartisce le necessarie disposizioni e ordini di servizio al fine di assicurare il rispetto degli impegni contrattuali da parte dell'appaltatore e di tutte le ditte/imprese coinvolte nella realizzazione dell'opera;
----------------------	--	--	--	-------------------------------	--	--

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / DIREZIONE DEI LAVORI

Segue/ DIREZIONE DEI LAVORI					Al Direttore dei lavori fanno capo tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla Legge e dal contratto d'appalto.	<ul style="list-style-type: none"> - cura che i lavori, cui è preposto, siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto; - assume la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutti gli eventuali assistenti alla Direzione lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'Appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto e con il Committente; - assume la responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche di controlli quantitativi e qualitativi; degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi, in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche di settore e quelle specifiche del Capitolato speciale d'appalto; - verifica periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti; - verifica il rispetto del cronoprogramma lavori; - convoca riunioni operative con Committente, Appaltatore, Direttori Operativi, Coordinatore della Sicurezza, ecc.; - visiona periodicamente il giornale dei lavori, annotandovi le proprie osservazioni e disposizioni.
ATTI E DOCUMENTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE LAVORI						<p><u>Atti e documenti della Direzione Lavori:</u> Secondo l'importanza dell'opera e quando richiesto in sede di incarico professionale, saranno predisposti gli atti e documenti di seguito ritenuti più utili nell'interesse del Committente:</p> <p><u>Giornale dei lavori:</u> libro/giornale tenuto dal D.L. o da un suo assistente [direttamente incaricato dal D.L.], per annotare in ciascun giorno, o almeno settimanalmente, l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni, la specie ed il numero di operai, l'attrezzatura tecnica impiegata dall'appalta-</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / DIREZIONE DEI LAVORI

Segue/ ATTI E DOCUMENTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE LAVORI						<p>tore, quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori.</p> <p>Sul giornale sono riportati i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove, le eventuali contestazioni e riserve, le sospensioni e riprese dei lavori, le varianti ritualmente disposte, le modifiche od aggiunte ai prezzi, le osservazioni e le disposizioni date dal D.L. o dai Direttori Operativi (D.O.), gli ordini di servizio.</p> <p>Nei lavori di maggior dimensione/complessità, oltre a quanto sopra descritto sul giornale dei lavori andranno riportate le circostanze e gli avvenimenti relativi ai lavori che possono influire sui medesimi inserendovi, a norma delle istruzioni ricevute, le osservazioni meteorologiche ed idrometriche, le indicazioni sulla natura dei terreni e quelle altre particolarità che possano influire sull'andamento dei lavori.</p> <p>Il D.L., quando non effettua personalmente il compito di cui sopra, verificherà, in occasione di ogni sua visita, l'esattezza delle annotazioni sul giornale dei lavori, aggiungendo le osservazioni, le prescrizioni e le avvertenze che ritiene opportune, apponendo, con la data, la sua firma.</p> <p><u>Tenuta dei registri:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. delle presenze del personale 2. delle campionature dei materiali 3. delle prove sui materiali 4. altri <i>(se necessari)</i> <p><u>Verbali:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di verifica e consegna lavori <i>(totale o parziale)</i> 2. di inizio e fine lavori 3. di sospensione totale o parziale dei lavori 4. di ripresa totale o parziale dei lavori 5. di differimento/proroga dei termini contrattuali 6. di prova/collaudato
--	--	--	--	--	--	--

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / DIREZIONE DEI LAVORI

Segue/ ATTI E DOCUMENTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE LAVORI						<p>7. di constatazione 8. di urgenza e/o somma urgenza 9. di presa in consegna anticipata delle opere 10. altro</p> <p><u>Relazioni</u> <u>Ordini di servizio</u> <u>Certificati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - di pagamento - energetici - di ultimazione dei lavori <p><u>Dichiarazioni e avvisi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - di sopralluogo / visita di controllo di: <ul style="list-style-type: none"> a) opere regolarmente eseguite b) opere compromesse - contestazione - cessione di crediti - conformità - liberatorie per gli adempimenti assicurativi - altro <p><u>Liberatorie</u> (ove richieste dal contratto o dalla legge)</p> <p>N.B.: I citati atti e documenti trovano esemplificazione nella modulistica riportata negli "Apparati" del presente protocollo: essi dovranno essere necessariamente, di volta in volta, specificati e adattati alle circostanze e alle fattispecie contrattuali, alle caratteristiche dell'opera e alle abitudini del luogo.</p>
			VARIANTI AL PROGETTO ESECUTIVO		<p><u>Il Professionista è tenuto</u>, nei limiti dell'incarico ricevuto: ad introdurre, negli elaborati, anche se questi siano stati già ultimati, tutte le modifiche e le integrazioni necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione (o della consegna) al Committente degli elaborati stessi. Ove intervengano esigenze (norme, atti amministrativi/ o richieste del Committente successivi alla presentazione</p>	<p><u>Documenti:</u> analoghi a quelli richiesti per la redazione del progetto esecutivo.</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / DIREZIONE DEI LAVORI

			Segue/ VARIANTI AL PROGETTO ESECUTIVO		[o consegna] degli elaborati) che comportino modifiche alle scelte progettuali, il Professionista è tenuto ad introdurre le necessarie modifiche, ma avrà diritto al compenso per le prestazioni supplementari che le modifiche apportate richiederanno.	
	SPECIALI DIFFICOLTÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERE (NEL SUO COMPLESSO)				<p><u>Le difficoltà di esecuzione</u>, che possono essere individuate fin dall'inizio dei lavori, ovvero verificarsi in corso d'opera, possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conformazione dei luoghi - destinazioni d'uso che richiedano particolari soluzioni tecniche - utilizzo di materiali speciali legati alla natura dell'opera - difficoltà di raccordo con il contesto - opere di trasformazione di manufatti esistenti - altre circostanza da definire in sede di convenzione. 	
			DIREZIONE DEI LAVORI – STRUTTURE		<p><u>Ufficio della Direzione lavori:</u> nel caso di opere di significativa complessità o dimensione il Direttore lavori può essere affiancato da altri Direttori, parimenti titolati. Tali Direttori assumono funzioni "operative" e collaborano con il Direttore lavori nel verificare che parti specifiche delle opere e lavorazioni siano eseguite a regola d'arte, nell'osservanza del progetto, del capitolato speciale e delle clausole contrattuali; essi sono nominati dalla Committente e rispondono della loro attività al Direttore lavori e al Committente.</p>	<p><u>Funzioni dei Direttori operativi:</u> ad essi possono essere affidati dal Direttore lavori o dal Committente, fra gli altri, i seguenti compiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direzione delle opere strutturali.
			DIREZIONE DEI LAVORI – IMPIANTI		<p><u>Ufficio della Direzione lavori:</u> nel caso di opere di significativa complessità impiantistica o dimensione il Direttore lavori può essere affiancato da altri Direttori, parimenti titolati. Tali</p>	<p><u>Funzioni dei Direttori operativi:</u> ad essi possono essere affidati dal Direttore lavori o dal Committente, fra gli altri, i seguenti compiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direzione degli impianti.

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / DIREZIONE DEI LAVORI

			Segue/ DIREZIONE DEI LAVORI – IMPIANTI		Direttori assumono funzioni “operative” e collaborano con il Direttore lavori nel verificare che parti specifiche delle opere e lavorazioni siano eseguite a regola d’arte, nell’osservanza del progetto, del capitolato speciale e delle clausole contrattuali; essi sono nominati dalla Committente e rispondono della loro attività al Direttore lavori e al Committente.	
	SPECIALI DIFFICOLTÀ DI ESECUZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI				<p><u>Le difficoltà di esecuzione</u> relative alle strutture o agli impianti, che possono essere individuate fin dall’inizio dei lavori ovvero verificarsi in corso d’opera, possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conformazione dei luoghi - destinazioni d’uso che richiedano particolari soluzioni tecniche - utilizzo di materiali speciali legati alla natura dell’opera - difficoltà di raccordo con il contesto - opere di trasformazione di manufatti esistenti - altre circostanze da definire in sede di convenzione. 	
			DIRETTORI OPERATIVI	<u>Parte III,</u> <u>6.1, 6.2</u>	<p><u>Direttori operativi</u> Ufficio della Direzione lavori: nel caso di opere di significativa complessità o dimensione il Direttore lavori può essere affiancato da altri Direttori, parimenti titolati. Tali Direttori assumono funzioni “operative” e collaborano con il Direttore lavori nel verificare che parti specifiche delle opere e lavorazioni siano eseguite a regola d’arte, nell’osservanza del progetto, del capitolato speciale e delle clausole contrattuali. Essi sono di norma nominati dal Committente su proposta del D.L. e rispondono della loro attività al Direttore lavori e al Committente.</p> <p><u>Assistenti</u> Gli assistenti sono nominati dal Direttore lavori anche per aderire a specifiche del Committente o per speciali difficoltà dell’opera e con lui collabo-</p>	<p><u>Funzioni dei Direttori operativi:</u> ad essi possono essere affidati dal Committente, fra gli altri, i seguenti compiti specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Direzione delle opere in cemento armato; 2. Direzione degli impianti meccanici ed elettrici; 3. Direzione delle opere di mitigazione ambientale [<i>sistemazione a verde, ecc.</i>]; 4. altro. <p><u>Agli assistenti possono essere affidati,</u> dal Direttore dei lavori, i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare che l’appaltatore svolga le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / DIREZIONE DEI LAVORI

			Segue/ DIRETTORI OPERATIVI		<p>rano nel verificare che lavorazioni di singole parti dei lavori siano eseguite regolarmente, nell'osservanza del progetto e delle clausole contrattuali. Essi rispondono della loro attività solo e direttamente al Direttore dei lavori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - provvedere ai tracciamenti e misurazioni, anche ai fini contabili; - programmare e coordinare le attività di ispezione, prova e collaudo dei lavori; - curare l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e segnalare tempestivamente al Direttore lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo, se richiesti, i necessari interventi correttivi; - individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità o l'andamento dei lavori; - assistere il Direttore lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare eventuali difetti esecutivi o progettuali, sentito il progettista dell'opera; - assistere i Collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo statico [<i>tecnico o amministrativo</i>], anche in corso d'opera; - esaminare il programma delle prove e delle verifiche sui materiali o in laboratorio e sulla messa in servizio degli impianti; - controllare, quando il D.L. svolge anche le funzioni di Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, il rispetto dei piani di sicurezza da parte del Responsabile del cantiere; - collaborare alla tenuta dei libri contabili. - altro.
			DIREZIONE ARTISTICA DEI LAVORI	<u>Parte III,</u> <u>6.3</u>	<p><u>Scopo della Direzione artistica dei lavori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinare e controllare sotto l'aspetto formale ed estetico che l'esecuzione dei lavori di costruzione di un organismo/opera edilizia corrisponda alle previsioni del progetto. <p>A tal fine il Committente, quando non intende affidare al progettista dell'opera la Direzione dei lavori o quando il progettista non accetti di assumere l'incarico di Direttore lavori, prima dell'inizio dei lavori, può incaricare il progettista – o altro tecnico even-</p>	<p><u>Funzioni e responsabilità del Direttore artistico dei lavori:</u></p> <p>il Direttore artistico dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impartisce le necessarie disposizioni al fine di assicurare il rispetto del progetto originale; - assume la responsabilità delle scelte dei materiali di finitura; - valuta l'opportunità di eseguire varianti proposte dal Direttore lavori o dal Committente.

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / DIREZIONE DEI LAVORI

			Segue/ DIREZIONE ARTISTICA DEI LAVORI		tualmente da quest'ultimo indicato – a partecipare alla realizzazione delle opere con la responsabilità di indicare alla Direzione dei Lavori le scelte in merito alle caratteristiche estetiche dei materiali, all'opportunità di varianti in corso d'opera, alle finiture allo scopo di rispettare l'immagine e l'essenza del progetto originale.	<p><u>Atti e documenti della Direzione artistica dei lavori:</u> Secondo l'importanza dell'opera e quando richiesto in sede di incarico professionale, saranno predisposti gli atti e documenti di seguito ritenuti più utili nell'interesse del Committente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verbali relativi ad eventuali scelte alternative al progetto; - Relazioni sullo stato dei lavori; - Comunicazioni e inviti al Committente e alla Direzione Lavori; - Schizzi/dettagli chiarificatori.
			ASSISTENZA GIORNALIERA AI LAVORI	Parte III, 6.4	<p><u>L'assistenza giornaliera ai lavori non rientra</u> nelle mansioni del Direttore lavori. Il Committente può, tuttavia, richiedere al Direttore lavori che l'esecuzione dei lavori sia sorvegliata giornalmente e di adempire anche a tale mansione. In caso di indisponibilità del D.L. il Committente può nominare su proposta del D.L. un altro tecnico. L'Assistente giornaliero ai lavori è quindi un tecnico [nominato dal Committente o dalla Direzione lavori] preposto alla sorveglianza dei lavori giornaliera in cantiere.</p>	<p><u>Durante il corso dei lavori</u>, sarà sua cura particolare: esercitare la sorveglianza affinché siano osservate tutte le norme di prevenzione infortuni, tenere un proprio libro/giornale su cui annotare in ciascun giorno, l'ordine e il modo con cui progrediscono i lavori, il numero dei lavoratori, delle attrezzature e noli impiegati ed inoltre verificare la qualità delle forniture e le modalità di esecuzione delle lavorazioni previste dal contratto d'appalto, annotare la quantità delle lavorazioni eseguite in economia, riferendo tempestivamente al D.L. su ogni anomalia constatata. A tale assistente, oltre quanto sopra descritto, fanno capo gli obblighi degli assistenti della Direzione dei lavori.</p>
			VARIANTI AL PERMESSO DI COSTRUIRE O D.I.A.	Parte I, 3.2	<p>Il Professionista incaricato della Direzione dei lavori è tenuto, nei limiti dell'incarico ricevuto, a elaborare tutte le varianti e le integrazioni necessarie (nel rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti) ove intervengano esigenze (norme, atti amministrativi, richieste del Committente successivi alla presentazione [o consegna] degli elaborati) che comportino modifiche alle scelte progettuali, il Professionista è tenuto ad introdurre le necessarie modifiche, ma avrà diritto al compenso per le prestazioni supplementari che le modifiche apportate richiederanno.</p>	<p><u>Documenti analoghi a quelli richiesti per l'ottenimento di titoli abilitativi</u>, con attenzione a descrivere e rendere leggibili ed evidenti le parti d'opera variate.</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------	----------------------------	--	--	---------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / DIREZIONE DEI LAVORI

			VARIANTI IN SANATORIA		Quando se ne verificano le circostanze, il Committente può incaricare il professionista di redigere le varianti in sanatoria previste dalla vigente normativa.	Documenti analoghi a quelli richiesti per l'ottenimento di titoli abilitativi, con attenzione a rendere leggibili ed evidenti le parti d'opera variate e oggetto di sanatoria.
		ATTIVITÀ DI RESPONSABILE DEI LAVORI (ai fini della sicurezza)		Parte IV, 8.2	<p>Il Responsabile dei lavori (soggetto incaricato dal Committente) coincide con il Progettista per la fase di progettazione dell'opera.</p> <p>Il Responsabile dei lavori, durante la progettazione dell'opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica che il Coordinatore per la progettazione esegua l'attività cui è preposto per legge; - dà risposte e prende motivate decisioni in merito alle proposte avanzate dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori su: sospensione dei lavori, allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, risoluzione di contratti. 	<p>Attività del Responsabile dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica e controllo dell'operato del Coordinatore per la progettazione; - attività di verifica e controllo; - decisioni e risposte in merito alle proposte avanzate dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza nei cantieri. Il Responsabile dei lavori ha – in caso di accertate inadempienze – la facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti tecnici previsti dalla legge, i soggetti designati quale Coordinatore dei lavori ai fini della sicurezza in cantiere.

ASSISTENZA AL COLLAUDO

ASSISTENZA AL COLLAUDO				Parte III, 6.5	<p>Il Committente prima di ricevere la consegna di un'opera, ha diritto di verificare l'opera compiuta. Il Direttore dei lavori assiste il/i Collaudatore/i nelle fasi di collaudo, fornendogli tutte le informazioni e le documentazioni utili, inerenti l'opera e la sua esecuzione. Dopo l'esito positivo del collaudo provvede alla liquidazione dei crediti residui dell'Appaltatore (vedi voce LIQUIDAZIONE FINALE). Negli appalti privati il Collaudo tecnico amministrativo può essere sostituito dalla verifica dell'esecuzione dell'opera che può essere fatta dallo stesso Committente, da persona di sua fiducia, o dal Direttore lavori (art. 1662 cod. civ.).</p>	
		REGOLARE ESECUZIONE CONFORMITÀ		Parte III, 7.1	Sostituisce il collaudo ed è redatto dal Direttore dei Lavori.	Vedi Protocollo Prestazionale specifico per i Collaudi.

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------	----------------------------	--	--	---------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / ASSISTENZA AL COLLAUDO

			VERIFICA / ACCETTAZIONE DELL'OPERA		Il Committente prima di ricevere la consegna di un'opera, ha diritto di verificarla o farla verificare da persona (D.L. o altro tecnico) o organismo di sua fiducia.	
--	--	--	------------------------------------	--	--	--

CONTABILITÀ

			MISURA E CONTABILITÀ DEI LAVORI	Parte III, 6.6	<p>Il Direttore lavori (se richiesto) è tenuto alla predisposizione dei documenti contabili del cantiere, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libretto delle misure; - Stati avanzamento lavori e conto finale; - Certificati di pagamento; - Registro di contabilità. 	<p><u>Libretto delle misure</u>: il documento contabile ove si annotano le quantità dei lavori o le provviste effettivamente eseguite. Per illustrare le misurazioni fatte può contenere dei disegni. Tutte le misure e le annotazioni riportate sono prese in contraddittorio con l'Appaltatore assieme al D.O. (o all'Assistente al D.L.) incaricato. Qualora sussistano divergenze sul contenuto delle annotazioni è facoltà dell'Appaltatore firmare i documenti contabili con riserva.</p> <p><u>Stato Avanzamento Lavori (S.A.L.) - Registro di contabilità</u>: documenti con cui si attesta la consistenza del credito dell'Appaltatore ad una data certa. Vanno compilati ogni qualvolta l'importo dei lavori raggiunga l'ammontare della rata d'acconto o fasi d'opera previste dal contratto d'appalto; redatti e nei termini in esso previsti e progressivamente riepilogati.</p> <p><u>Certificato di pagamento</u>: ad ogni S.A.L. corrisponde il relativo certificato della rata di acconto che costituisce il documento attraverso il quale il Committente e l'appaltatore sono autorizzati rispettivamente a pagare e riscuotere materialmente il credito.</p>
			REVISIONE DEI PREZZI		<p>Quando, per ragioni legate all'andamento dei prezzi di mercato (materie prime, materiali, forniture, mano d'opera, ecc.) necessarie per la realizzazione delle opere oggetto di un appalto, e quando sia prevista dagli accordi contrattuali, il Responsabile della misura e contabilità dei lavori (o altro professionista) può essere incaricato della revisione dei prezzi contrattuali per una corretta valutazione dei contenuti economici dell'appalto dei lavori.</p>	<p>La revisione dei prezzi si configura come una integrazione di tutti gli atti di contabilità dei lavori. In relazione alla complessità dell'opera o alla specificità di determinate lavorazioni, si può procedere alla revisione di tutti i prezzi contrattuali o di alcuni di essi o in base ad analisi già compilate e inserite in progetto o in contratto, oppure in base a nuove analisi.</p>

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / CONTABILITÀ

			PERIZIE DI VARIANTE O DI ASSESTA- MENTO		<p><u>Scopo delle perizie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornare/adequare gli elaborati progettuali e i documenti contrattuali alle mutate esigenze emerse nel corso dei lavori. 	<p><u>Perizie:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di assestamento 2. suppletive e di variante 3. sullo stato di consistenza e inventari. <p><u>Elementi caratterizzanti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Atti di sottomissione <ol style="list-style-type: none"> 1. determinazione/concordamento nuovi prezzi 2. ampliamento/riduzione contrattuale - definizione delle nuove entità 3. proroga (eventuale) dei termini di esecuzione. - Elaborati grafici (comparativi).
--	--	--	---	--	---	---

LIQUIDAZIONE

LIQUIDAZIONE FINALE				<u>Parte III</u> <u>6.7</u>	<p><u>Scopo della liquidazione finale:</u></p> <p>Stabilire (attraverso un apposito certificato emesso dal D.L.) l'ammontare del costo complessivo/finale dei lavori e il corrispettivo da liquidare/pagare all'appaltatore/i al netto di ogni eventuale detrazione – penale – decurtazione prevista dal contratto per effetto della mancata/ritardata esecuzione a regola d'arte (rif. Capitolato Speciale) dell'opera o parti della stessa. Essa costituisce anche la base per le determinazioni definitive che verranno assunte in sede di collaudo (ove previsto).</p>	<p><u>Quando tutte le lavorazioni sono terminate:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> a) il D.L. emette lo Stato Avanzamento Finale, provvedendo a detrarre dalle somme ancora da liquidare: <ul style="list-style-type: none"> - ritenute in garanzia effettuate su tutti gli Stati Avanzamento, - il corrispettivo conseguente l'applicazione, [ove è il caso] della penale per ritardi, o aggiungendo le eventuali "premierità" previste dal contratto. <p>Sui Certificati (finali e parziali) l'Appaltatore può formalizzare le proprie riserve;</p> b) il Direttore dei lavori in sede di liquidazione finale e (quando previsto) il collaudatore si esprimerà su queste e sulle altre riserve avanzate dall'impresa durante il corso dei lavori.
------------------------	--	--	--	--------------------------------	--	--

PERIZIE ESTIMATIVE

			PERIZIE ESTIMATIVE		<p><u>Scopo delle perizie estimative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - il calcolo dell'indennità di esproprio per pubblica utilità, - stabilire il valore di alienazione di un bene, per accendere un mutuo presso una banca, acquistare o vendere un'immobile, 	<p><u>Elementi caratterizzanti le perizie estimative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - quantificazione del valore di un immobile (stima sintetica e stima analitica) - quantificazione del valore di opere già realizzate (stima sintetica e stima analitica)
--	--	--	-----------------------	--	---	---

PROGETTI E DIREZIONE DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	DEFINIZIONE E SCOPO DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI E PROCEDURE
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------------------	-----------------------

Segue / PERIZIE ESTIMATIVE

			Segue/ PERIZIE ESTIMATIVE		<ul style="list-style-type: none"> - altre perizie estimative sono rivolte ad interventi edificatori e loro conformità alla normativa urbanistico-edilizia ed al valore venale di un immobile. 	<ul style="list-style-type: none"> - quantificazione del valore e fattibilità costruttiva di un intervento e relativi oneri concessori - valutazione del valore di un terreno - valutazione di fattibilità normativa-edilizia di un intervento - valutazione del valore cauzionale e di mercato di un immobile <i>(ad esempio, per il rilascio di mutui)</i> - valutazione economica analitica dell'immobile comprendente gli aspetti tecnologici e di finitura.
--	--	--	---------------------------------	--	---	---

PROTOCOLLI PRESTAZIONALI EDILIZIA PRIVATA DI NUOVA COSTRUZIONE

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE
Definizioni, scopi, contenuti e procedure

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE (definizione e scopo delle prestazioni)	CONTENUTI E PROCEDURE (delle prestazioni)
--------------------------------	----------------------------------	---	--	------------------------------	--	--

COLLAUDO

COLLAUDO				<p>Parte III, 7.1</p>	<p>In caso di opere complesse, sia dal punto di vista tecnico che normativo e tutte le volte il Committente lo ritenga opportuno può essere attivato il procedimento di collaudo.</p> <p>Le operazioni relative devono essere svolte secondo consolidati procedimenti tecnico-amministrativi e possono essere così riassunte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) nomina dei collaudatore da parte del Committente; 2) verifica dell'opera, relazione e certificato di collaudo; 3) approvazione del collaudo. <p>Per opere semplici, o quando il Committente lo richieda, il collaudo può essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione o da un documento equipollente rilasciato dal D.L.</p> <p>Le operazioni di collaudo possono riguardare l'intera opera, senza distinzioni o parti di essa.</p> <p>L'accettazione dell'opera viene, di norma, formalizzata da un apposito verbale tra la Committente e l'impresa appaltatrice.</p> <p><u>Finalità</u></p> <p>Il procedimento di collaudo ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare e certificare che i lavori siano stati eseguiti a regola d'arte e in base alle prescrizioni tecniche prestabilite in conformità del contratto, alle eventuali varianti e agli atti conseguenti di sottomissione o aggiuntivi approvati dalla stazione appaltante; - verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per le dimensioni, la forma e le quantità, ma anche per la qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, e che le procedure di espropriazione, eventualmente poste a carico dell'appaltatore, siano state espletate tempestivamente e diligentemente; 	<p><u>Contenuto del collaudo tecnico-amministrativo</u></p> <p>Il collaudo tecnico-amministrativo non ha come scopo quello di accertare l'idoneità dell'opera al servizio o alla funzione pubblica alla quale è destinata bensì quello di accertare l'adempimento dei patti contrattuali che l'appaltatore è tenuto a rispettare ai fini della liquidazione del corrispettivo relativo.</p> <p><u>Il collaudo in corso d'opera</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'opportunità <p>Il collaudo in corso d'opera è da ritenersi senz'altro opportuno quando ricorrono le condizioni seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) opere di particolare complessità; b) intervento sia stato affidato in concessione; c) intervento affidato riguarda lavori la cui componente impiantistica o tecnologica incida più del 60% del valore dell'opera; d) opere o lavori comprendenti lavorazioni non abituali e/o non più ispezionabili in sede di collaudo finale; e) aggiudicazione con ribasso superiore alla soglia di anomalia dalle consuetudini locali. <ul style="list-style-type: none"> - Le opere di particolare complessità tecnica o di grande rilevanza economica. <p>Si possono senz'altro ritenere opere e impianti di speciale complessità o di particolare rilevanza sotto il profilo tecnologico o a elevata componente tecnologica, le opere e gli impianti caratterizzati dalla presenza rilevante di almeno due degli elementi seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) utilizzo di materiali e di componenti innovativi; 2) processi produttivi innovativi o di alta precisione dimensionale e qualitativa; 3) esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistica o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali; 4) complessità di funzionamento d'uso o necessità di prestazioni elevate per quanto riguarda la loro funzionalità;
----------	--	--	--	---------------------------	---	--

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

Segue / COLLAUDO

Segue/ COLLAUDO					<ul style="list-style-type: none"> - verificare che il pagamento dei lavori eseguiti sia stato calcolato con i prezzi di contratto (<i>prezzi del progetto originario, nuovi prezzi appositamente concordati in corso d'opera</i>); - ricorrere a tutte le verifiche tecniche necessarie. <p>Le operazioni di collaudo devono effettuare tutte le verifiche tecniche fissate dalle normative di settore nonché procedere all'esame delle riserve dell'appaltatore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via transattiva, ove siano state regolarmente formalizzate.</p>	<p>5) esecuzione in ambienti aggressivi; 6) necessità di prevedere dotazioni impiantistiche non usuali. Per questi lavori, il collaudo dovrebbe essere effettuato sulla base della certificazione di qualità dei materiali o dei componenti impiegati.</p> <p><u>I tempi per l'esecuzione del collaudo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ultimazione del procedimento Il procedimento di collaudo deve essere completato non oltre i termini definiti dal Capitolato speciale d'appalto o dal Contratto d'appalto. Entro questo arco di tempo deve essere concluso anche il collaudo statico di eventuali opere strutturali (<i>il collaudatore statico deve ritenersi un componente dell'organo di collaudo e/o coincidere con questo</i>). L'intervallo che intercorre tra l'ultimazione delle opere e il loro collaudo non è discrezionale, ma è finalizzato a una precisa funzione di garanzia per la Committente. I tempi di collaudo devono essere fissati nel capitolato speciale d'appalto per consentire un collaudo collegato alla situazione stagionale (<i>come avviene, per esempio, nel caso di un impianto di climatizzazione per il quale è necessario effettuare due prove di collaudo: una nel periodo estivo e l'altra in quello invernale</i>). Questo spazio di tempo è tecnicamente necessario e risulta di indubbio vantaggio per il Committente. - Il ritardo e la richiesta di maggiori compensi da parte dell'appaltatore Se il ritardo delle operazioni di collaudo non produce conseguenze negative per la il Committente, la postergata conclusione del collaudo oltre i termini prescritti le crea, invece, per l'appaltatore. Quest'ultimo ben potrà accampare il diritto a maggiori compensi per la vigilanza, la custodia e la manutenzione delle opere, configurando tali
--------------------	--	--	--	--	--	--

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

Segue / COLLAUDO

Segue/ COLLAUDO						<p>compensi come crediti per prestazioni non contemplate dal contratto d'appalto.</p> <p><u>Commissioni di collaudo per opere di particolare complessità:</u></p> <p>Per le opere particolarmente complesse, il Committente, può nominare, anziché un singolo tecnico, una apposita Commissione di collaudo ai fini di un esame interdisciplinare dello svolgimento dell'appalto. I membri di questa Commissione sono di norma tecnici e amministrativi.</p> <p>Quando l'opera sia di uso pubblico o data in concessione ogni intervento, verifica, scelta, valutazione e/o giudizio dovranno obbligatoriamente essere adottati collegialmente in quanto la commissione di collaudo è dalla giurisprudenza considerata come organo perfetto (<i>collegio perfetto</i>) e, come tale, a ogni atto devono partecipare tutti i componenti, sia che si tratti di collaudo finale, sia che si tratti di collaudo in corso d'opera.</p> <p>Nell'attività di collaudo, si può prescindere dalla partecipazione di tutti i componenti della commissione esclusivamente per le attività meramente preparatorie, predispositive e acquisitive di elementi e di dati, essendo, invece, la partecipazione totalitaria imprescindibile nel momento in cui si adottano scelte, valutazioni e giudizi, quindi attività di assunzione di saggi, controlli, accertamenti, verifiche, sopralluoghi, ricognizioni, prove e indagini.</p> <p>Il Committente designa il membro della commissione che assumerà la funzione di presidente.</p> <p>Le operazioni di collaudo devono essere dirette dal presidente. I verbali e la relazione sono firmati da tutti i componenti della commissione.</p> <p>In caso di dissenso tra i membri della commissione, le conclusioni del collaudo devono essere assunte a maggioranza e la circostanza deve risultare dal certificato. Il componente dissenziente ha il diritto di esporre le ragioni del dissenso negli atti del collaudo.</p>
--------------------	--	--	--	--	--	--

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

COLLAUDO STATICO

		COLLAUDO STATICO		<u>Parte III,</u> <u>7.2</u>	<p>Il collaudo statico si effettua per tutte le opere realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in conglomerato cementizio armato normale e/o composte da un complesso di strutture in conglomerato cementizio ed armature che assolvono ad una funzione statica; - in conglomerato cementizio armato precompresso e/o composte di strutture in conglomerato cementizio ed armature nelle quali si imprime artificialmente uno stato di sollecitazione addizionale di natura ed entità tali da assicurare permanentemente l'effetto statico voluto; - opere a struttura metallica quelle nelle quali la statica è assicurata in tutto o in parte da elementi strutturali in acciaio o in altri metalli; e le opere la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, devono essere sottoposte a collaudo statico. 	<p><u>Adempimenti:</u> Prima dell'inizio lavori, il costruttore deve denunciare allo sportello unico per l'edilizia, che provvede a trasmettere tale denuncia al Ufficio competente, le opere da realizzare in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. Nella denuncia devono essere indicati i nomi ed i recapiti del Committente, del progettista delle strutture, del direttore dei lavori e del costruttore. Di norma alla denuncia devono essere allegati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) il progetto dell'opera in triplice copia, firmato dal progettista, dal quale risultino in modo chiaro ed esauriente le calcolazioni eseguite, l'ubicazione, il tipo, le dimensioni delle strutture, e quanto altro occorre per definire l'opera sia nei riguardi dell'esecuzione sia nei riguardi della conoscenza delle condizioni di sollecitazione; b) una relazione illustrativa in triplice copia firmata dal progettista e dal direttore dei lavori, dalla quale risultino le caratteristiche, le qualità e le dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione. <p>L'Ufficio competente restituisce al costruttore, all'atto stesso della presentazione, una copia del progetto e della relazione con l'attestazione dell'avvenuto deposito.</p> <p>Anche le varianti che nel corso dei lavori si intendano introdurre alle opere in C.A. ecc., previste nel progetto originario, devono essere denunciate, prima di dare inizio alla loro esecuzione, all'Ufficio competente nella forma e con gli allegati previsti.</p> <p>A strutture ultimate, entro il termine di 60 gg., il Direttore dei lavori deposita presso l'Ufficio competente una relazione, redatta in triplice copia, sull'adempimento degli obblighi di legge, esponendo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) i certificati delle prove sui materiali impiegati emessi da laboratori;
--	--	------------------	--	---------------------------------	---	--

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

Segue / COLLAUDO STATICO

		Segue/ COLLAUDO STATICO				<p>b) per le opere in conglomerato armato precompresso, ogni indicazione inerente alla tesatura dei cavi ed ai sistemi di messa in coazione;</p> <p>c) l'esito delle eventuali prove di carico, allegando le copie dei relativi verbali firmate per copia conforme.</p> <p>Il Committente conferisce ad un architetto o ad un ingegnere, iscritto all'albo da almeno 10 anni, che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione, esecuzione dell'opera, l'incarico di effettuare il collaudo statico.</p> <p>Contestualmente alla denuncia sopradescritta, il direttore dei lavori è tenuto a presentare presso l'Ufficio competente l'atto di nomina del collaudatore scelto dal Committente e la contestuale dichiarazione di accettazione dell'incarico, corredati da certificazione attestante le condizioni sopraindicate.</p> <p>Quando non esiste il Committente ed il costruttore esegue in proprio, è fatto obbligo al costruttore di chiedere, anteriormente alla presentazione della denuncia di inizio dei lavori, all'ordine provinciale degli architetti o a quello degli ingegneri, la designazione di una terna di nominativi fra i quali sceglie il collaudatore.</p> <p>Completata la struttura con la copertura dell'edificio, il direttore dei lavori ne dà comunicazione all'ufficio competente e al collaudatore che ha 60 gg. per effettuare il collaudo.</p> <p>In corso d'opera possono essere eseguiti collaudi parziali motivati da difficoltà tecniche e da complessità esecutive dell'opera, fatto salvo quanto previsto da specifiche disposizioni.</p> <p>Il collaudatore redige, sotto la propria responsabilità, il certificato di collaudo in tre copie che invia al competente Ufficio e al Committente.</p>
--	--	-------------------------------	--	--	--	--

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

Segue / COLLAUDO STATICO

		Segue/ COLLAUDO STATICO				<p><u>Contenuto e procedure:</u> Il collaudo statico dell'opera riguarda il giudizio sul comportamento e le prestazioni delle parti dell'opera che svolgono funzione portante. Il collaudo di tutte le opere di ingegneria civile regolamentate dal "testo unico", deve comprendere i seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) controllo del corretto adempimento delle prescrizioni formali di cui alla normativa vigente; b) controllo degli adempimenti specifici per le opere eseguite con materiali diversi da quelli regolamentati; c) ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti. <p>L'ispezione dell'opera verrà eseguita con processo ricognitivo alla presenza del Direttore dei lavori e dell'Esecutore, confrontando in contraddittorio il progettato con il costruito. Il Collaudatore controllerà altresì che siano state messe in atto le prescrizioni progettuali e siano stati eseguiti i controlli sperimentali. Quando la costruzione è eseguita in procedura di garanzia di qualità, il Collaudatore deve validare i documenti di controllo qualità ed il registro delle non-conformità. Per nessuna opera il collaudo statico potrà proseguire o concludersi qualora esistano non-conformità irrisolte, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo delle certificazioni e dei documenti di accettazione dei materiali e dei prodotti; - esame del modello geologico e delle indagini geotecniche eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione, e delle prove di carico sul terreno e sui pali, come prescritte dalla vigente normativa;
--	--	-------------------------------	--	--	--	---

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

Segue / COLLAUDO STATICO

		Segue/ COLLAUDO STATICO				<ul style="list-style-type: none"> - controllo dei verbali e dei risultati delle prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei lavori su componenti strutturali o sull'opera. <p>Il Collaudatore, nell'ambito delle sue responsabilità, dovrà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esaminare il progetto dell'opera e la verifica numerica (<i>calcoli statici</i>) della sicurezza dell'opera come costruita e dare giudizio dell'impostazione generale della progettazione strutturale, degli schemi di calcolo e delle azioni considerate e della valutazione della sicurezza in essi contenuti; - recepire e dare parere sulla relazione a strutture ultimate del Direttore dei lavori; - esaminare e recepire il piano di manutenzione dell'opera collaudata fornita dalla Direzione dei lavori, con riferimento alla vita utile dell'opera ed a quella delle sue parti strutturali. <p>Inoltre, nell'ambito della propria discrezionalità, il Collaudatore potrà richiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza, della durabilità e della collaudabilità dell'opera, quali in particolare: - prove di carico; - prove sui materiali messi in opera, anche mediante prove non distruttive; - nel caso delle strutture di conglomerato cementizio armato il controllo della resistenza del calcestruzzo in opera va effettuato in conformità a quanto indicato dalla vigente normativa; - monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera, da proseguire anche dopo il collaudo della stessa. <p>Il collaudo statico, tranne casi particolari, va eseguito in corso d'opera quando vengono posti in opera elementi strutturali non più ispezionabili, controllabili e collaudabili, a seguito del proseguire della costruzione o quanto sia prescritto per legge.</p>
--	--	-------------------------------	--	--	--	--

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

Segue / COLLAUDO STATICO

		Segue/ COLLAUDO STATICO				<p><u>Prove di carico:</u> Le prove di carico sono prove di comportamento delle opere sotto le azioni di esercizio. Il Collaudatore dovrà a priori stabilire una congrua numerosità statistica di prove ovvero il numero di cicli di prova a seconda del componente strutturale o dell'opera da collaudare. Nel caso che l'opera preveda diversi componenti strutturali, il collaudo dovrà essere ripetuto per ogni tipologia di componente. Le prove di carico, ove ritenute necessarie dal Collaudatore, non potranno avere luogo prima che la struttura o il componente strutturale da provare, abbia la configurazione di funzionamento finale. I materiali degli elementi sottoposti a collaudo devono aver raggiunto le resistenze previste per il loro funzionamento finale in esercizio. Il programma delle prove, stabilito dal Collaudatore, con l'indicazione delle procedure di carico e delle prestazioni attese (<i>deformazioni, livelli tensionali, reazione dei vincoli, ecc.</i>) deve essere sottoposto al Direttore dei lavori ed al Progettista e reso noto al Costruttore per accettazione. Nel caso di mancata accettazione da parte del Progettista delle strutture e/o del Costruttore, il Collaudatore, con relazione motivata, potrà chiederne l'esecuzione al Direttore dei lavori, ovvero dichiarare l'opera non collaudabile. Le prove di carico si devono svolgere con le modalità indicate dal Collaudatore che ne assume la piena responsabilità, ma della loro attuazione, è responsabile il Direttore dei lavori. Le azioni di prova devono raggiungere i valori massimi di progetto ovvero quelle che provocano il massimo cimento statico previsto nelle calcolazioni di progetto. In relazione al tipo della struttura ed alla natura dei carichi le prove devono essere convenien-</p>
--	--	-------------------------------	--	--	--	---

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

Segue / COLLAUDO STATICO

		Segue/ COLLAUDO STATICO				<p>temente protrate nel tempo, ovvero ripetute su più cicli.</p> <p>Il giudizio sull'esito delle prove è di completa responsabilità del Collaudatore.</p> <p>L'esito delle prove va valutato sulla base dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le deformazioni si accrescano all'incirca proporzionalmente ai carichi; - nel corso della prova non si siano prodotte lesioni, deformazioni o dissesti che compromettono la sicurezza o la conservazione dell'opera; - la deformazione residua dopo la prima applicazione del carico massimo non superi una quota parte di quella totale commisurata ai prevedibili assestamenti iniziali di tipo anelastico della struttura oggetto della prova. Nel caso invece che tale limite venga superato, prove di carico successive accertino che la struttura tenda ad un comportamento elastico; - la deformazione elastica risulti non maggiore di quella calcolata. <p>Le prove statiche possono essere integrate da prove dinamiche che giudicano il comportamento dell'opera attraverso la risposta dinamica della struttura. In questo caso, il periodo di vibrazione fondamentale deve risultare non maggiore di quello calcolato.</p> <p>La validità delle prove dinamiche diventa significativa quando possono essere confrontati con prove statiche standard.</p>
--	--	-------------------------------	--	--	--	---

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

CERTIFICATI E ALTRE PRESTAZIONI

		CERTIFICA- ZIONE ENERGETICA		<u>Parte III,</u> <u>6</u>	Ai sensi del decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e sue successive modifiche e integrazioni, la verifica energetica ha lo scopo di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, contribuire a conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas a effetto serra posti dal protocollo di Kyoto, promuovere la competitività dei comparti più avanzati attraverso lo sviluppo tecnologico.	L'attestato di certificazione energetica comprende i dati relativi all'efficienza energetica propri dell'edificio, i valori vigenti a norma di legge e valori di riferimento, che consentono ai cittadini di valutare e confrontare la prestazione energetica dell'edificio. L'attestato è corredato da suggerimenti in merito agli interventi più significativi ed economicamente convenienti per il miglioramento della predetta prestazione. Fatte salve eventuali norme di attuazione emanate dalle singole regioni <i>(come previsto dall'art. 9 del decreto)</i> , la documentazione progettuale di cui all'articolo 28, comma 1, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, è compilata secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio. La conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti ed alla relazione tecnica, nonché l'attestato di qualificazione energetica dell'edificio come realizzato, devono essere asseverati dal direttore dei lavori e presentati al comune di competenza contestualmente alla dichiarazione di fine lavori.
		CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI		<u>Parte III,</u> <u>6</u>	La presentazione ed l'approvazione conseguente da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di un progetto ha lo scopo di ottenere il rilascio del parere di conformità per l'insediamento, la modifica, l'ampliamento o la ristrutturazione di attività soggetta a norma del D.M. 16/02/1982 e successive modifiche e/o integrazioni.	Individuazione delle attività soggette alla luce del D.M. 16/02/1982 e successive modifiche e/o integrazioni. Verifica dell'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe. Individuazione di normative, leggi e regolamenti che riguardano le singole attività. Progettazione tecnica antincendio <i>(secondo quanto indicato nell'allegato I al D.M. 04/05/1998 e come meglio precisato nel mod. PIN 1/a del Ministero dell'interno - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)</i> . <u>Documentazione:</u> - scheda informativa generale - relazione tecnica

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

Segue / CERTIFICATI E ALTRE PRESTAZIONI

		Segue/ CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI				<ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei pericoli d'incendio - descrizione delle condizioni ambientali - valutazione qualitativa del rischio d'incendio - compensazione del rischio incendio (<i>strategia antincendio</i>) - gestione dell'emergenza. <p><u>Elaborati grafici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - planimetria generale in scala (<i>da 1:2000 a 1:200</i>), a seconda delle dimensioni dell'insediamento, dalla quale risultino: l'ubicazione delle attività, le condizioni di accessibilità all'area e di viabilità al contorno, gli accessi pedonali e carrabili; le distanze di sicurezza esterne; le risorse idriche della zona; gli impianti tecnologici esterni; l'ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi di emergenza degli impianti tecnologici; quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva delle attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività si inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso di intervento. (<i>Può essere allegata documentazione fotografica, se ritenuta utile dal progettista, per descrivere meglio lo stato dei luoghi e le scelte progettuali</i>); - piante in scala da 1:50 a 1:200, a seconda della dimensione dell'edificio o locale dell'attività, relative a ciascun piano, recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza riportate nella relazione tecnica; la destinazione d'uso ai fini antincendio di ogni locale con indicazione dei macchinari ed impianti esistenti; l'indicazione delle uscite, con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori; le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti; l'illuminazione di sicurezza;
--	--	---	--	--	--	--

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

Segue / CERTIFICATI E ALTRE PRESTAZIONI

		Segue/ CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI				- sezioni ed eventuali prospetti degli edifici in scala adeguata, tavole relative ad impianti e macchinari di particolare importanza ai fini della sicurezza antincendio.
		PRATICHE CATASTALI		<u>Parte V.</u> 9	<p><u>Scopo dell'attività:</u> Indagine e certificazione dello stato di fatto di un'area o di un immobile in relazione alla sua consistenza patrimoniale e intestazione. Predisposizione delle integrazioni o modifiche dello stato documentale in funzione di trasformazioni patrimoniali o di realizzazione di manufatti o trasformazione di esistenti.</p>	<p><u>Lavoro catastale e topografico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • frazionamento di aree; • accatastamento di fabbricati appena realizzati od ampliati; • denuncia di variazione a seguito di modifiche interne in unità immobiliari. <p><u>Tipo mappale per nuova costruzione</u> Si redige quando un fabbricato è stato eretto ex novo su di un mappale, prima non classificato come Ente Urbano.</p> <p><u>Tipo mappale per ampliamento</u> Si redige quando un fabbricato esistente (<i>già inserito in mappa</i>) viene ampliato.</p> <p><u>Tipo mappale per demolizione totale</u> Si redige quando un fabbricato viene completamente demolito.</p> <p><u>Tipo mappale di un fabbricato che ha perso i requisiti di ruralità</u> La casistica generale è riconducibile a due principali tipologie: 1- Fabbricato già inserito in mappa; 2- Fabbricato già inserito in mappa, ma di forma non corrispondente all'attualità.</p> <p><u>Tipo mappale di fabbricato esistente, dichiarato al catasto urbano, ma non inserito in mappa</u></p> <p><u>Tipo mappale con stralcio d'area</u> Si redige quando un fabbricato esistente (<i>già inserito in mappa</i>) viene ampliato, oppure quando si deve inserire in mappa un fabbricato eretto ex novo. In ambedue i casi si deve stralciare da una maggiore consistenza (<i>di mappali</i>) l'area di pertinenza del/dei fabbricato/i (<i>corte comune od esclusiva</i>).</p>

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE Descrizione delle prestazioni

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE (richieste da norme)	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE (richieste dal Committente)	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE (definizione e scopo delle prestazioni)	CONTENUTI E PROCEDURE (delle prestazioni)
--------------------------------	----------------------------------	---	--	------------------------------	--	--

Segue / CERTIFICATI E ALTRE PRESTAZIONI

		Segue/ PRATICHE CATASTALI				<p><u>Tipo di frazionamento</u> Il Tipo di Frazionamento è l'atto di aggiornamento che permette di dividere in due o più parti un mappale presente nelle banche dati del Catasto Terreni.</p> <p><u>Riconfinamenti</u> Sono prestazioni professionali che hanno come scopo quello di ripristinare un confine non più materializzato, oppure verificarne la corretta posizione.</p> <p><u>Piani particellari d'esproprio</u> Sono prestazioni professionali richieste da Enti Pubblici che devono procedere all'esproprio o all'acquisizione in via bonaria di parte del territorio da destinare successivamente ad uso pubblico.</p> <p><u>Rilievo di parti del territorio per la progettazione di strade, lottizzazioni, piani urbanistici, sottoservizi, ecc. Catasto fabbricati</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Denunce di nuova di costruzione. La denuncia di nuova costruzione viene redatta dopo l'approvazione del Tipo Mappale per Nuova Costruzione • Denunce di variazione. La denuncia di variazione viene redatta quando si devono variare uno o più aspetti catastalmente rilevanti di un'unità immobiliare già agli atti. <p><u>Categorie a destinazione speciale e particolare (categorie d ed e).</u></p>
		CERTIFICATO DI AGIBILITÀ		<u>Parte III,</u> <u>7.3</u>	<p>Il certificato di agibilità attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico di edifici e impianti installati, valutate secondo le norme vigenti.</p> <p>L'art. 24 del D.P.R. 380/2001 stabilisce che con riferimento ai seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> nuove costruzioni ricostruzioni o sopraelevazioni, totali o parziali interventi sugli edifici esistenti che possano influire sulle condizioni descritte sopra <p>il soggetto titolare del permesso di costruire o il soggetto che ha presentato la denuncia di inizio at-</p>	<p>Alla domanda per il rilascio del certificato di agibilità devono essere allegati (art. 25):</p> <ol style="list-style-type: none"> copia della dichiarazione presentata per l'iscrizione in catasto dichiarazione sottoscritta dallo stesso richiedente il certificato di agibilità di conformità dell'opera rispetto al progetto approvato, nonché in ordine alla avvenuta prosciugatura dei muri e della salubrità degli ambienti dichiarazione dell'impresa installatrice che attesta la conformità degli impianti di cui agli artt. 113 (art. 9 legge 46/1990) e 127 (art. 29 legge

CERTIFICATI E COLLAUDI DI NUOVE OPERE *Descrizione delle prestazioni*

A - PRESTAZIONI PRIMARIE	B - CONDIZIONI PARTICOLARI	C - PRESTAZIONI INTEGRATIVE <i>(richieste da norme)</i>	D - PRESTAZIONI ACCESSORIE <i>(richieste dal Committente)</i>	Riferimento al testo base	OGGETTO DEL CONTRATTO CON IL COMMITTENTE <i>(definizione e scopo delle prestazioni)</i>	CONTENUTI E PROCEDURE <i>(delle prestazioni)</i>
--------------------------------	----------------------------------	--	--	------------------------------	---	---

Segue / CERTIFICATI E ALTRE PRESTAZIONI

		Segue/ CERTIFICATO DI AGIBILITÀ			<p>tività, o i loro successori o aventi causa, sono tenuti a richiedere il rilascio del certificato di agibilità entro quindici giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento <i>(art. 25, comma 1)</i>.</p>	<p>10/1991) del D.P.R. 380/2001 oltre all'art. 1 legge 10 del 09/01/1991, ovvero certificato di collaudo degli stessi, se previsto, ovvero certificazione, secondo gli artt. 111 e 126, degli impianti tecnologici <i>(secondo art. 107 D.P.R. 380/2001)</i></p> <p>d) copia del certificato di collaudo statico <i>(art. 67 D.P.R. 380/2001)</i></p> <p>e) dichiarazione di conformità delle opere realizzate alla norme in materia di barriere architettoniche <i>(artt. 77 e 82)</i>.</p> <p>Entro 30 giorni dalla ricezione della domanda viene rilasciato dal dirigente responsabile del competente ufficio comunale il certificato di agibilità.</p> <p>In caso di rilascio di parere dell'Azienda A.S.L., trascorsi inutilmente 30 giorni l'agibilità si intende attestata, nel caso di autodichiarazione il termine per la formazione del silenzio-assenso è di 60 giorni.</p> <p>Il termine di 30 giorni può essere interrotto una sola volta dall'Amministrazione, esclusivamente per la tempestiva richiesta all'interessato di documenti, per integrare o completare la domanda presentata, che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione o non possano essere acquisiti autonomamente.</p> <p>Il termine di 30 giorni, interrotto da questa richiesta, inizia a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle integrazioni.</p> <p>Decorsi 30 giorni, dalla presentazione dell'istanza con la documentazione completa <i>(60 giorni se l'assenso delle A.S.L. è sostituito da un'auto-certificazione)</i>, interviene il "silenzio-assenso" e l'agibilità si considera rilasciata.</p> <p>La certificazione di agibilità potrà essere rilasciata a seguito di verifiche ispettive e documentali.</p>
--	--	---------------------------------------	--	--	---	---

© Copyright 2009

Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori

Via Santa Maria dell'Anima, 10 - 00186 ROMA

Editore: Maggioli s.p.a. - Santarcangelo di Romagna (RN)

Tel. 0541/628111 - Fax 0541/622020

www.maggioli.it/servizioclienti

ISBN 978-88-387-5396-2

Progetto grafico e impaginazione: Impression s.r.l. - Concorezzo (MI)

www.awn.it

Finito di stampare nel mese di dicembre 2009
da Maggioli Editore
Maggioli Editore è un marchio di Maggioli s.p.a.
Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2000

